



presenta

una produzione
Arthur Sarkissian e Roger Birnbaum

Jackie Chan Chris Tucker
in

RUSH HOUR

Missione Parigi

un film di
Brett Ratner

uscita
5 ottobre 2007

CAST ARTISTICO

Carter	Chris Tucker
Lee	Jackie Chan
Reynard	Max Von Sydow
Kenji	Hiroiyuki Sanada
George	Yvan Attal
Jasmine	Youki Kudoh
Geneviève	Noemie Lenoir
Soo Yung	Zhang Jingchu
Albasciatore Han	Tzi Ma
Sorella Agnes	Dana Ivey
Maestro Yu	Henry O.
Masha	Mia Tyler
Delegato cinese	Michael Chow
Delegato britannico	David Niven, JR
Me	Oanh Nguyen
Ragazzo del kung fu	Andrei Quang
Gigante cinese	Sun Ming Ming
Infermiera	Lisa Thornhill
Killer francese	M. Kentaro
Poilizioti francesi	Ludovic Paris
	Richard Dieux
	Olivier Schneider
Croupier	Daniel Yabut
Barman	Frank Bruynbroek
Moglie di George	Julie Depardieu
Ispettore Revi	Roman Polanski

credits not contractual

CAST TECNICO

Diretto da	Brett Ratner
Scritto da	Jeff Nathanson
Ispirato ai personaggi creati da	Ross LaManna
Direttore della fotografia	J. Michael Muro
Effetti speciali	John Bruno
Musiche	Lalo Schifrin
Costumi	Betsy Heimann
Montaggio	Don Zimmerman, A.C.E. Dean Zimmerman
Scenografie	Mark Helfrich, A.C.E.
Casting	Edward Verreaux Ronna Kress, C.S.A.
Co-Produttori	James M. Freitag Leon Dudevoir
Produttore esecutivo	Toby Emmerich
Prodotto da	Arthur Sarkissian Roger Birnbaum
Prodotto da	Jay Stern Jonathan Glickman Andrew Z. Davis

RUSH HOUR - Missione Parigi

Nel cuore di Parigi si nasconde un segreto mortale che l'Ambasciatore Han si accinge a svelare. L'ambasciatore infatti, è entrato in possesso di nuove ed esplosive prove relative all'organizzazione interna delle Triadi – la più potente e tristemente nota organizzazione criminale del mondo - e ha scoperto la vera identità di Shy Shen, il perno attorno al quale ruota l'intera organizzazione. Han è a Los Angeles e sta per testimoniare davanti ai giudici della Corte Penale Internazionale quando viene messo a tacere dalla pallottola di un misterioso assassino...

Le Triadi sono disposte a qualunque cosa pur di conservare il prezioso segreto e solo una cosa potrebbe fermarli.

Anche quest'anno il detective della polizia di Los Angeles Carter e l'ispettore cinese Lee tornano in azione.... e sempre in circostanze alquanto complicate. In ***Rush Hour – Missione Parigi*** seguiremo l'improbabile coppia nella Ville Lumière dove tenterà di sventare un complotto mondiale e di salvare la vita a Soo Yung, la figlia ormai cresciuta di un vecchio amico, l'ambasciatore Han.

I due non conoscono né la città, né la lingua e non sanno neanche cosa stiano cercando esattamente ma la loro folle corsa li porterà da un capo all'altro della città, dai tunnel bui della metropolitana di Parigi alla cima della Tour Eiffel, e nel frattempo dovranno cercare di sconfiggere i peggiori criminali della terra senza rimetterci la pelle...

Preparatevi per una bella avventura....

Jackie Chan e Chris Tucker tornano a lavorare con il regista Brett Ratner per dar vita ad una nuova avventura che li porterà a Parigi dove dovranno vedersela con le mortali Triadi, delle bellissime donne, un tassista arrabbiato e un invadente ispettore della polizia francese... tutto questo mentre tenteranno di scoprire il micidiale segreto che le Triadi custodiscono gelosamente.

A completare il cast, una serie di grandi attori famosi in tutto il mondo tra i quali Hiroyuki Sanada nei panni di *Kenji*, assassino delle Triadi misteriosamente legato all'ispettore Lee; Youki Kudo nei panni di *Jasmine*, proprietaria di un locale notturno, la cui bellezza è direttamente proporzionale alla sua pericolosità; e l'attore candidato all'Oscar, Max von Sydow nei panni di *Reynard*, il capo della Corte Penale Internazionale. Ricordiamo inoltre la partecipazione dell'attore e regista francese Yvan Attal nei panni di *George*, il tassista che si trova coinvolto - suo malgrado - nella spericolata avventura di Carter e Lee per le strade di Parigi; del leggendario regista/attore Roman Polanski nei panni del detective francese *Revi*, che accoglie Carter e Lee in maniera piuttosto anticonvenzionale; e dell'astro nascente del cinema francese, la giovane Noémie Lenoir nei panni di *Geneviève*, una ragazza che potrebbe avere la chiave del complotto della Triade. Il cast comprende inoltre Zhang Jingchu, Tzi Ma, Dana Ivey e Henry O.

Una produzione Arthur Sarkissian e Roger Birnbaum, ***Rush Hour – Missione Parigi*** è diretto da Brett Ratner (*Rush Hour-Due mine vaganti*, *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, *X-Men: Conflitto finale*) scritto da Jeff Nathanson e ispirato ai personaggi creati da Ross LaManna.

Il film è prodotto da Arthur Sarkissian, Roger Birnbaum, Jay Stern, Jonathan Glickman e Andrew Z. Davis. Il produttore esecutivo è Toby Emmerich mentre i co-produttori sono James M. Freitag e Leon Dudevoir.

A supportare il regista dietro la macchina da presa ci sono il direttore della fotografia J. Michael Muro, lo scenografo Edward Verreaux, la costumista Betsy Heimann e gli addetti al montaggio Don Zimmerman, A.C.E., Dean Zimmerman e Mark Helfrich, A.C.E. La colonna sonora è opera del leggendario musicista Lalo Shifrin. Ricordiamo anche il prezioso contributo dei consiglieri tecnici e stuntmen Conrad E. Palmisano e Eddie Braun dell'addetto agli effetti visivo John Bruno.

Rush Hour – Missione Parigi è distribuito a livello internazionale dalla New Line Cinema.

NOTE DI PRODUZIONE

Sin dal debutto come compagni di avventura nel film campione d'incassi uscito nelle sale nel 1998, *Rush Hour-Due mine vaganti*, Jackie Chan e Chris Tucker si sono trasformati nella coppia più divertente ma anche più improbabile che si sia mai vista sul grande schermo. "Chris è un autentico genio della comicità," commenta il regista Brett Ratner, il quale oltre ad aver diretto i due precedenti capitoli della fortunata serie *Rush Hour*, è stato il regista di *X-Men: Conflitto finale* e *Red Dragon*. "E' un attore dotato di un talento fuori dal comune, una persona capace di rendere esilarante qualunque battuta. E non ha bisogno di troppe parole perché la sua mimica vale più di mille battute."

"Anche Jackie Chan è un genio, ma di un genere diverso," continua il regista. "Lavorare con Jackie, ti fa sentire parte della storia del cinema. E' come Buster Keaton, Charlie Chaplin e Harold Lloyd messi insieme – il che fa di lui l'attore di maggiore esperienza e straordinaria fisicità con il quale abbia mai lavorato finora."

L'alchimia tra i due attori è al limite della magia, commenta Ratner. "Quando recitano, è impossibile staccar loro gli occhi di dosso, ma il merito non è mio o di quello che ho creato. E' un qualcosa di innato."

La dinamica dell'azione, esplorata già nei due film precedenti e ripresa anche in ***Rush Hour – Missione Parigi***, deriva non soltanto dallo scontro tra culture, lingue e stili di vita totalmente diversi, ma anche dall'affetto e dal cameratismo che si è instaurato tra i due consumati professionisti. "Chris e Jackie non si capiscono e appartengono a due culture diametralmente opposte," sottolinea il regista Ratner. "Sin dal primo film, quando uno dei due usciva da una stanza, l'altro esclamava subito 'Non ho capito una parola di quello che ha appena detto'. E si sono sempre divertiti un mondo per questo motivo. Insieme formano una squadra formidabile e si completano a vicenda. Adoro osservarli quando sono insieme. Guardando i loro film, ti viene da dire: 'Secondo me sul set si sono divertiti come matti!' Ed è esattamente quello che è successo."

Prima di farsi conoscere dal pubblico americano, Jackie Chan era già una delle maggiori star del cinema di Hong Kong. E mentre i suoi ammiratori asiatici non aspettano altro che il prossimo capitolo di *Police Story*, in qualunque altro posto del mondo vada, Chan si sente ripetere: 'Hey, Jackie, a quando il prossimo *Rush Hour*?' "E' stato il pubblico a decidere che ci voleva un *Rush Hour 3*, non noi" commenta Jackie Chan. "Continuavano a guardare *Rush Hour-Due mine vaganti* e *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, trasmessi regolarmente dalle reti televisive americane. Si tratta di film che servono a riunire le famiglie davanti allo schermo, e quindi siamo molto felici del successo che hanno avuto e che continuano ad avere."

"Il pubblico non si annoia mai," riprende Chris Tucker, che torna sugli schermi dopo un'assenza di sei anni e dopo aver interpretato oltre ai due *Rush Hour* precedenti, anche film quali *Jackie Brown*, *Il quinto elemento*, e *Friday*. "Ogni volta che ci ritroviamo insieme, scoppiamo a ridere come dei pazzi e poi visto che siamo amici anche nella vita, la comicità ci viene del tutto naturale. Sono sempre stato un grande ammiratore di Jackie, ancor prima che ci conoscessimo e lavorassimo insieme. E sono sempre elettrizzato all'idea di incontrarlo o di recitare con lui. Formiamo una bella squadra, e diamo sempre vita a qualcosa di nuovo; fare questi film è puro divertimento."

“Proprio come succede nel film, prima di girare il primo *Rush Hour*, non ci conoscevamo di persona” commenta Jackie Chan. “Io sono di Hong Kong, mentre Chris è di Los Angeles. Ora siamo diventati grandi amici e quando siamo insieme è un autentico spasso.”

Proprio come gli attori, anche i loro personaggi si sono avvicinati sempre più. “Nel primo film, diventano soci”, racconta Brett Ratner. “Nel secondo diventano amici e in questo diventeranno praticamente fratelli.”

Dopo lo straordinario successo di *Rush Hour-Due mine vaganti* (1998) e di *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, (2001) i realizzatori vedevano di buon occhio la possibilità di coinvolgere di nuovo lo sceneggiatore Jeff Nathanson affinché desse vita ad un nuovo capitolo nelle avventure di Carter e Lee. “Credo che essenzialmente i film della serie *Rush Hour* parlino di due tizi legati da una grandissima amicizia,” commenta Nathanson. “Nessuno di noi voleva un sequel che fosse una sorta di copia dei film precedenti; è chiaro che tutti quanti desideravamo restare fedeli ai personaggi e seguire da vicino l’evoluzione della loro amicizia, ma al tempo stesso per noi si tratta comunque di un film a sé stante.”

Il produttore Arthur Sarkissian è d'accordo con quanto affermato da Nathanson. “Pensando ai film della serie *Rush Hour*, non mi viene in mente la parola sequel perché per me si tratta piuttosto della continuazione della storia di questi due tizi e dell’evoluzione delle loro vite, che si tratti di una settimana o di sei anni. Il nostro desiderio più grande era che fossero i personaggi a raccontare la storia. Si conoscono da anni e Brett sa tutto di loro. Ed io implicitamente mi fido di lui, e sono certo che questo sarà il migliore dei tre *Rush Hour* .”

“Questi film sarebbero stati inconcepibili senza la presenza di Jackie o quella di Chris, ma non sarebbero mai diventati realtà senza Brett,” aggiunge il produttore Roger Birnbaum. “E’ importante tanto quanto i protagonisti e riesce ad imbrigliare la loro energia con grande maestria anche perché a volte le cose sul set sono state alquanto folli se non al limite del selvaggio. E Jeff Nathanson è il quarto moschettiere del progetto. E’ uno degli autori più divertenti con i quali abbia mai lavorato, e conosce alla perfezione Jackie e Chris. Sa cosa vogliono come protagonisti e capisce perfettamente cosa vuole Brett.”

E mentre sia Tucker sia Chan sono famosi per la loro proverbiale capacità di improvvisazione, Ratner riesce comunque a mantenere una sorta di controllo sulle loro follie che costituiscono però il vero cuore del film. “Questo tipo di atmosfera mi da letteralmente la carica,” commenta Tucker. “Brett è quello che era l’allenatore per Muhammad Ali. Ti stimola sempre, ti spinge ad andare oltre perché sa esattamente ciò che può ottenere da te. Lavoriamo molto bene insieme, siamo ottimi amici e possiamo dirci qualunque cosa; Brett è una persona molto brava ad ascoltare gli altri e questo fa sì che lavorare con lui sia un piacere.”

E poiché oltre agli attori e al regista, anche i produttori e molti componenti della troupe avevano già lavorato ai due film precedenti, il set è stato una sorta di grande famiglia. “Adoro il tipo di energia che ha animato la lavorazione di *Rush Hour*,” commenta Ratner. “Credo che la positività ed il divertimento che hanno caratterizzato la lavorazione del film siano ben evidenti. Guardando il film si capisce benissimo che quelle persone si vogliono bene e si interessano a quello che succede ai loro compagni. Facendo questo film mi sono sempre sentito molto al sicuro, perché i miei produttori, che mi sono stati a

fianco sin dal primo *Rush Hour*, sanno esattamente che cosa rende grande un film come questo e si appoggiano a me al 100%. Un film di questa portata ha bisogno di tante mani che lavorino per lo stesso obiettivo. Jamie Freitag, il mio aiuto regista - senza il quale non ho mai fatto un film - lavora più di qualunque altra persona che io conosca. Tutti coloro che mi hanno circondato amavano il film tanto quanto me, e amavano quello che stavamo facendo.”

“Ero così felice di andare sul set,” ricorda Chan. “Non mi piace troppo stare in vacanza, preferisco essere su un set perché è un luogo in cui incontro tanta gente, e in questo set in particolare c'erano tantissimi amici dei primi due *Rush Hour*. Ormai siamo un bel gruppo anzi direi quasi una famiglia.”

La storia di ***Rush Hour – Missione Parigi*** si svolge sei anni dopo che Carter e Lee si sono imbarcati su un aereo diretto a New York, scena finale di *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*. Carter, che fa sempre il poliziotto a Los Angeles, ora lavora per le strade della città facendo praticamente il vigile urbano. “Basta guardare quel tizio in uniforme che dirige il traffico per chiedersi: ‘Perché mai riesce sempre a mettersi nei guai?’ commenta Brett Ratner. “Ma lui non si preoccupa affatto perché guardandolo più da vicino ci accorgiamo che canta e balla al ritmo della canzone che sta ascoltando in cuffia”.

“Diciamo che non gli importa nulla di quello che sta facendo,” aggiunge Chris Tucker. “Si limita ad ascoltare la musica ad un volume assordante mentre davanti ai suoi occhi avviene un gravissimo incidente.”

E proprio mentre Carter si trova nell'occhio di questo ciclone stradale, nelle vicinanze è in corso la prima udienza della Corte Penale Internazionale dove vediamo l'Ambasciatore Han, interpretato da Tzi Ma (L'americano tranquillo,, “24”), che riprende il ruolo già interpretato nel primo *Rush Hour-Due mine vaganti*. Han è stato messo a capo di un'indagine che riguarda le Triadi e in questo primo e storico incontro dovrebbe rivelare la misteriosa identità di Shy Shen, una presenza enigmatica e vero fulcro della potentissima banda criminale cinese.

“L'ambasciatore Han sta per rivelare un importantissimo segreto che porterà ad una svolta nelle indagini, vale a dire il segreto che avvolge l'identità di Shy Shen,” spiega Tzi Ma. “Ma prima di avere la possibilità di parlare, viene colpito da un colpo di pistola. E Lee, che è l'ispettore capo oltre che grande amico dell'ambasciatore, gli aveva promesso di proteggerlo. A quel punto trovare chi ha sparato al suo amico si trasforma in una vera ossessione personale.”

“Lee insegue l'omicida scendendo da un grattacielo molto ripido” aggiunge Ratner. “E quando sta per prenderlo si imbatte in Carter che naturalmente manda tutto all'aria.”

Prima che Carter irrompa nella scena a bordo di un'automobile “presa in prestito”, Lee ha già scoperto l'identità dell'assassino. Si tratta di Kenji, interpretato dall'acclamato attore giapponese Hiroyuki Sanada, star di film quali la serie Ringu, L'ultimo Samurai e il film in uscita Sunshine. Un tempo fratello di orfanotrofio di Lee, oggi Kenji è diventato una figura di spicco all'interno delle Triadi. “Kenji e Lee sono cresciuti nello stesso orfanotrofio in Cina,” spiega Chan. “I suoi genitori sono stati uccisi dai Yakuza, e lui rimasto orfano è stato costretto a nascondersi in Cina per sfuggirgli. Sono cresciuti insieme e sono come fratelli ma crescendo Lee è diventato capo della polizia e Kenji si è trasformato in un feroce criminale. Ciononostante continuano ad essere legati da una strana forma di amore e odio reciproci.”

Sanada e Chan sono amici da più di vent'anni, ma *Rush Hour 3* è il loro primo film insieme. "Adoro questo ruolo perché è un ruolo da cattivo, anzi da cattivissimo," commenta Sanada, "e Jackie è un avversario magnifico. Kenji non vorrebbe battersi con Lee, ma le Triadi e la polizia sono acerrimi nemici e quindi ogni azione e ogni movimento hanno un significato del tutto particolare."

"Jackie e Hiroyuki rendono le loro scene insieme veramente emozionanti ed è facile credere che tra di loro ci sia un legame speciale," commenta Ratner. "E questo è il vero cuore della storia. Si tratta di scene sono molto intense per Jackie. Hiroyuki interpreta il ruolo del fratello adottivo, ma anche del cattivo, e quindi vive un lacerante conflitto interiore. E senza attori del calibro di Jackie o di Hiroyuki tutto questo non sarebbe certamente stato possibile."

Una volta tornati a lavorare insieme Carter e Lee si imbattono in un'altra vecchia conoscenza: la figlia – ormai adulta - dell'ambasciatore Han, Soo Yung, rapita nel primo film della serie ed interpretata questa volta dall'attrice cinese emergente Jingchu Zhang (Peacock, *Jade Warrior*). "Suo padre le aveva già spedito alcune cose, avendo forse presagito che stava per succedergli qualche cosa di brutto," commenta Jingchu Zhang, al suo debutto in un film americano dopo i grandi successi di pubblico e critica in Cina. "Ma è una ragazza forte, molto forte – proprio come la ragazzina che abbiamo visto nel primo *Rush Hour-Due mine vaganti* – e sa sempre di chi si può fidare quando ci sono in ballo informazioni importanti."

L'urgenza di trovare e decodificare le informazioni sull'identità di Shy Shen è rafforzata dal fatto che la loro stessa esistenza è una minaccia per la figlia dell'ambasciatore Han che Lee considera come sua. "L'ambasciatore Han è sempre stato un ottimo amico," osserva Chan. "E Lee ha sempre cercato di proteggerlo; e quando sua figlia era piccola, è stato proprio Lee ad insegnarle a combattere. Adesso deve proteggerli entrambi, e scoprire chi c'è dietro tutto questo per salvarle la vita."

"Han è l'ambasciatore cinese negli Stati Uniti; lui e la figlia sono vecchi amici di Lee e anche Carter ha sviluppato un profondo affetto per Soo-Yung dopo aver vissuto la prima grande avventura nel primo film," aggiunge il produttore Jay Stern. "L'unica maniera di proteggerli veramente è distruggere le Triadi. Lee non ha scelta, e Carter, che ormai si considera il fratello di Lee, c'è dentro fino al collo."

L'indagine li conduce fino alla scuola di arti marziali di Soo Yung dove Lee e Carter restano impegnati in una lite con alcuni feroci e giovani esperti di arti marziali tra i quali ce n'è uno particolarmente alto, interpretato dalla star del basket cinese Sun Ming Ming, che gioca per la squadra dei Maryland Nighthawks. "E' la persona più gentile che abbia mai conosciuto ma è anche senza dubbio la più alta!" afferma Chris Tucker. "E' più alto di tutti gli altri giocatori di basket ma è anche molto più gentile." "La lotta tra Sun Ming Ming e Chan", racconta Tucker, "è una scena molto classica, tipo quella di *Game of Death* dove Bruce Lee combatte contro Kareem Abdul Jabbar. E' letteralmente incredibile."

"L'aver trovato Sun Ming Ming e il fatto che tutto sia filato liscio è un segno del cielo," sottolinea Brett Ratner. "E' una scena molto comica. C'è tanta azione ma anche tanto umorismo. Tutto ciò che riguarda quella scena è divertente e comico e rappresenta esattamente i contenuti di questo film: commedia, dramma, azione, arti marziali e grandissimi personaggi."

Carter si lancia anche in un incontro/scontro contro i maestri del dojo di nome Yu e Mi. “E’ una sequenza molto divertente,” commenta il produttore Jonathan Glickman. “E’ una cosa totalmente diversa da quelle che si vedono negli altri film d’azione ma è perfettamente in linea con lo stile *Rush Hour*, è perfetta!”

Jackie Chan e la squadra addetta alle scene più spericolate hanno trascorso due settimane ad allenarsi con Sun Ming Ming, insegnandogli a muoversi come un maestro di arti marziali. “Abbiamo discusso insieme il perché del combattimento, visto che quando si devono preparare le coreografie di una scena di lotta, bisogna partire dal motivo per cui ci si batte,” spiega Chan. “Inoltre lui è un giocatore di pallacanestro e sul suo campo da gioco si muove molto velocemente. Ma quando si è trovato sul “nostro campo da gioco” non sapeva cosa fare. E’ altissimo e potente e basta un suo colpetto ad atterrarli. Al tempo stesso però è molto diligente e bravo. Ha poco più di vent’anni ed è alto due volte me. Per tutti questi motivi la scena che abbiamo girato insieme è stata magnifica.”

La coppia scopre presto che ciò che le Triadi stanno tentando disperatamente di nascondere è una mappa che svelerebbe le loro gerarchie segrete. “In passato, le Triadi erano l’equivalente asiatico della Mafia,” sottolinea Ratner. “Avevano una maniera molto particolare e astuta per annunciare chi fossero i nuovi capi nell’ambito delle province.”

Dopo una discussione piuttosto animata con gli assassini delle Triadi inviati per uccidere l’ambasciatore Han, in un veemente scambio condito da diversi impropri con un assassino cinese che parla in francese, emerge un altro indizio: il nome “Genevieve,” accompagnato da un indirizzo a Parigi. “Si tratta di un mistero che minaccia l’esistenza stessa della società segreta,” afferma lo sceneggiatore Jeff Nathanson. “E così quando si sospetta che questa informazione sia nascosta da qualche parte a Parigi, Carter e Lee non hanno altra scelta se non imbarcarsi alla volta dell’Europa, con tante persone al seguito che cercheranno di ucciderli. A quel punto la posta in gioco non è soltanto la soluzione del caso ma anche riuscire ad uscire vivi dalla gita a Parigi.”

Nel primo *Rush Hour*, Lee era il poliziotto di Hong Kong che si trovava in un ambiente a lui sconosciuto. Nel secondo film, era Carter il pesce fuor d’acqua a Hong Kong mentre *Rush Hour 3* li porta a Parigi, dove sono entrambi assolutamente fuori contesto. “Abbiamo portato due stranieri in una terra sconosciuta e li abbiamo inseriti in un ambiente molto reale,” commenta il produttore Arthur Sarkissian. “Nessuno dei due si trova a suo agio a Parigi perché sono entrambi persone molto moderne, proiettate verso il futuro e il ritrovarsi in una vecchia città europea, immersi in una cultura che affonda le sue radici nel passato, in un paese che ha la fama di essere alquanto snob nei confronti degli stranieri, ai fini della commedia è stata un’idea meravigliosa.”

A Parigi, Carter e Lee incontrano tutta una serie di personalità alquanto enigmatiche, ai quali i realizzatori hanno dato vita mettendo insieme un gruppo di attori diversi tra di loro e dotati di un grandissimo talento. “Chris e Jackie sono due attori che rubano la scena e quindi desideravo circondarli di artisti in grado di attirare l’attenzione a loro volta,” commenta Ratner. “Mettendogli accanto degli attori di fama internazionale non ha fatto altro che alzare la posta in gioco.”

Max von Sydow, star di film quali *Pelle alla conquista del mondo*, per il quale è stato candidato all’Oscar, e che ci ha regalato delle straordinarie interpretazioni in film quali *L’esorcista*, *I tre giorni del condor* e in tanti leggendari film di Ingmar Bergman, interpreta

il Ministro Francese degli Affari Esteri oltre che Presidente della Corte Penale Internazionale, Varden Reynard. “Gli ho mandato la sceneggiatura ma ad essere sincero non mi aspettavo che avrebbe accettato la parte perché so che è molto selettivo,” ricorda Ratner. “Così quando ha accettato ero al settimo cielo. E’ una persona molto generosa e affascinante, ed è un autentico professionista. Lavorare con lui è stato un vero piacere oltre che la realizzazione di un sogno perché sono cresciuto guardando i suoi film e mi sono sentito profondamente onorato del fatto che abbia accettato di essere nel mio.”

Von Sydow, che non è certamente un nome comunemente associato a commedie d’azione, ha apprezzato moltissimo l’opportunità di lavorare insieme a Chan, Tucker e Ratner. “E’ molto interessante osservare la maniera in cui vengono girate delle sequenze così veloci e piene di azione, con o senza effetti speciali,” commenta l’attore. “Brett è un uomo dotato di una grandissima energia, di tanto entusiasmo e generosità e ha un grandissimo senso dell’umorismo, oltre a conoscere alla perfezione i tempi della comicità. E mette tutto questa sua sapienza ed esperienza al servizio di ogni singola scena aiutando e ispirando tantissimo i suoi attori. Inoltre è anche un perfezionista e non molla fino a che non ha ottenuto esattamente quello che desidera e questa è una caratteristica che rispetto moltissimo.”

Come il regista, anche gli attori si sono sentiti ispirati dalla presenza del grande maestro sul set. “Quando arriva sul set, è come accogliere Re Artù,” commenta Chris Tucker. “Avevo quasi paura a rivolgergli la parola, ma poi lui ha facilitato le cose e quando io ho cominciato a chiamarlo ‘Signore’ lui ha detto: ‘No; chiamami semplicemente Max.’ Dopodiché mi sono sciolto e non facevo che ripetere ‘Max cosa c’è? Max come va?’ e cose simili. E’ stato grandissimo.”

L’attore e regista francese **Yvan Attal**, che ha all’attivo film quali *Ils se marierent et eurent beaucoup d’enfants* e *Mia moglie è un’attrice*, e che è apparso di recente anche in *The Interpreter* e *Munich*, interpreta George, la cui avventura inizia quando Carter e Lee salgono nel suo taxi e lo coinvolgono in una serie di situazioni sempre più complicate e cariche di tensione, cose che fino ad allora il tassista aveva visto solo al cinema. “George è un semplice tassista parigino che ha letto tante cose sugli Americani e si è fatto l’idea che vadano semplicemente in giro a sparare alla gente o a scatenare guerre,” commenta il produttore Arthur Sarkissian. “E così, quando quell’improbabile duo salta a bordo del suo taxi, c’è subito un vivace battibecco tra di loro ma alla fine, in seguito alla loro folle avventura insieme, George proverà ammirazione per quei due tizi.”

“Il film gioca molto sui rapporti tra Francesi e Americani,” commenta Attal. “Io interpreto il ruolo di un tassista francese un po’ brontolone che odia gli americani, e per coincidenza Lee e Carter, giunti in aeroporto, salgono proprio sul suo taxi. Sono come due pesci fuor d’acqua – uno è americano, l’altro è cinese, ma soprattutto sono appena giunti in un paese del quale non sanno nulla.”

“Nell’interpretare questo ruolo, Yvan non si è abbandonato a facili battute,” commenta il regista. “Quando lo conosciamo, il suo personaggio odia gli americani ma alla fine vorrebbe uccidere chi li minaccia. Yvan ha messo tantissima umanità e umorismo nel suo ruolo e per questo motivo continuavo a chiedere a Jeff di aggiungere nuove scene per lui. Ho adorato il suo personaggio e lui non mi ha mai deluso e ha dato tantissimo al film.”

Per Attal, la difficoltà maggiore nel recitare accanto a Chan e Tucker è stata restare serio. “Quando abbiamo girato la scena nella quale cantiamo sul mio taxi, non ce la facevo a trattenere le risate,” ricorda l’attore. “Ma sono tante le scene nelle quali ho fatto fatica a trattenermi. Era come se fossi uno del pubblico perché ero seduto al posto di guida e li guardavo attraverso lo specchietto retrovisore e mi veniva da ridere.”

La presenza di bellissime donne è diventata uno dei tratti distintivi dei film *Rush Hour*, e il terzo capitolo non vuole certo interrompere questa tradizione. **Youki Kudoh**, star di *Memorie di una Geisha* e de *La neve cade sui cedri*, interpreta Jasmine, la pericolosa proprietaria di un locale notturno che ha una lite con Lee nel suo esclusivissimo club, Chandelle. “Jasmine lavora in maniera impeccabile ed elegante,” commenta Kudoh. “E uccide allo stesso modo. E’ questo il suo tributo a Kenji, il suo capo. Attraverso il suo sangue freddo gli dimostra il suo amore. E’ una cosa piuttosto triste ma al tempo stesso è molto appagante per lei.”

Jackie Chan ha aiutato Kudoh a prepararsi agli intensi combattimenti tra Jasmine e Lee. “Conosco Youki da tanto tempo,” commenta Chan. “Non è una lottatrice, ma nel film dovevamo trasformarla in un’autentica assassina, proprio come avevamo fatto con Zhang Ziyi in *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*. Comunque è stata bravissima ed ha imparato in fretta.”

L’astro nascente del cinema francese **Noémie Lenoir** interpreta Geneviève, una ragazza il cui nome è la chiave di volta del viaggio di Carter e Lee a Parigi. Nonostante i suoi collegamenti con le Triadi, Geneviève diventa qualcosa di più di un semplice indizio agli occhi di Carter. “Volevo a tutti i costi avere una fidanzata o un’innamorata,” commenta Chris Tucker. “Prima di cominciare le riprese ho detto a Brett, ‘Jackie ha tutte le cose divertenti e belle. Dai qualcosa anche a me.’ E così, per accontentarmi, hanno scritturato questa bellissima attrice francese, Noémie Lenoir, che è stata veramente fantastica.”

“Noémie è assolutamente perfetta per il ruolo di Geneviève perché è una tipa tosta ma senza dover fare alcuno sforzo per sembrarlo,” commenta il produttore Arthur Sarkissian. “E quindi anche se vi troverete davanti una bella ragazza, affascinante e alla moda, non avrete alcuna difficoltà a credere che abbia dei legami con le Triadi.”

L’acclamato regista **Roman Polanski**, premio Oscar per *Il pianista*, appare in un piccolo cameo in *Rush Hour – Missione Parigi* nei panni dell’ispettore della polizia francese, il signor Revi, che riserva ai due “detective stranieri” un’accoglienza alquanto insolita per non dire brusca.. “E’ uno di quei francesi insopportabili che a volte si incontrano all’aeroporto,” commenta Polanski parlando del suo personaggio. Il regista, insieme ai suoi figli, è un grande fan dei primi due film *Rush Hour*. “Vengo elegantemente preso a pugni da Chris Tucker e Jackie Chan. E’ stato veloce e molto divertente e ci siamo divertiti come pazzi.”

“Oltre ad essere un grandissimo regista, Roman è uno dei miei attori preferiti in assoluto,” commenta Ratner. “*L’inquilino del terzo piano* è uno dei miei film preferiti e la sua interpretazione è addirittura fenomenale. Credo che uno dei momenti più belli che ho passato con lui è stato quello in cui mi ha chiesto, ‘Possiamo incontrarci?’ Ci siamo visti nella hall dell’albergo e lui mi ha chiesto: ‘Ti dispiace se leggiamo insieme le mie battute?’ Ed io ho pensato: ‘Se qualcuno potesse vedermi in questo preciso istante! Io, nella hall di un albergo a leggere le battute con Roman Polanski!’ Roman è uno che non smette mai di pensare e quindi all’improvviso se ne esce con delle sfumature fantastiche

per il suo ruolo! La scena in cui lui è nella stessa stanza con Jackie e Chris è stato uno dei momenti più alti della lavorazione.”

E mentre Lee, Carter e il loro riluttante complice George seguono le Triadi attraverso, sotto e sopra le strade di Parigi, le cose naturalmente si complicano. “Quei poveretti si ritrovano in situazioni piuttosto bizzarre e difficili,” commenta il produttore Roger Birnbaum. “Poiché sono personaggi che amano divertirsi, oltre che attori fantastici, li abbiamo fatti immergere nelle fogne della città, li abbiamo fatti ballare su uno strambo palcoscenico a Parigi, e li abbiamo fatti penzolare da alcuni luoghi piuttosto alti. Per noi, la vera difficoltà è stata riuscire ad avere abbastanza novità e scene entusiasmanti per far sì che il pubblico ci seguisse in questo folle viaggio e credo che nessuno resterà deluso.”

E mentre Carter & Lee si avvicinano sempre più alle persone che vorrebbero vederli morti, il loro viaggio culmina in uno scontro monumentale in un luogo di Parigi dal quale è impossibile fuggire: La Torre Eiffel.

“In cima alla Torre Eiffel, Jackie si scontra con i cattivi e quella che segue è una fantastica sequenza di combattimenti,” racconta Chris Tucker. “Anche io ho una bella scena di lotta con tanti cattivi; ma si tratta solo di una lotta in cima alla Torre Eiffel, che come forse saprete è molto, molto alta. Siamo in una situazione molto difficile, i nemici sono tanti e non abbiamo via di scampo. E’ stato elettrizzante.”

La sequenza consiste tutta di lotte e acrobazie senza esplosioni né sparatorie e i veri protagonisti sono i migliori stuntmen sulla piazza al top della forma. Girare quella sequenza è stata un’esperienza unica che nessuno di coloro che vi hanno preso parte dimenticherà facilmente, soprattutto Jackie Chan. “Ero da solo in cima alla Torre,” ricorda. “Loro hanno gridato: ‘Jackie, quando vieni giù? Dobbiamo girare.’ Ma dopo quella nottata, potrò dire ai miei nipoti: ‘Quello lassù è vostro nonno. Sono veramente io. Non è una controfigura quella che vola intorno alla cima della Torre Eiffel con raffiche di vento a 50 km orari.’ Tutti gli altri hanno preso l’ascensore ma io ero fuori dalla cabina. In questo film ho fatto tante cose piuttosto al limite che la gente normale generalmente non ha occasione di fare.”

La produzione si è installata a Parigi per 15 giorni per completare la maggior parte delle sequenze che si svolgono nella Ville Lumière. “Parigi è un altro dei personaggi del film,” commenta Brett Ratner. “La gente, le scene, il profilo della città, la città stessa, le fontane, l’architettura - sono tutti aspetti che contribuiscono alla narrazione e all’evoluzione della storia. E io desideravo mostrare ogni singolo aspetto di Parigi, volevo penetrare al suo interno, raggiungere il suo vero cuore, calandomi addirittura nelle fogne, e spingendomi poi nel punto più alto, la cima della Torre Eiffel, passando per alcuni degli alberghi più eleganti ed esclusivi, alle strade e ai ristoranti. Sarà un autentico colpo d’occhio anche perché abbiamo ripreso Parigi con una bellissima luce.”

“Tutti i componenti americani del cast e della troupe si sono innamorati di Parigi,” osserva l’attrice francese Noémie Lenoir. “E per me è stato fantastico visto che Parigi è la mia città e la adoro.”

“Sono stato molto felice di scoprire cosa volesse dire girare a Parigi perché tutti i film della serie *Rush Hour* ruotano intorno ad un luogo particolare, e sapevo che sarebbe stato estremamente stimolante, difficile ma anche molto divertente,” commenta lo

scenografo Edward Verreaux, che ha all'attivo collaborazioni con Brett Ratner per *X-Men: Conflitto finale*, oltre che film quali *Monster House*, *Starsky & Hutch* e *Jurassic Park III*.

Verreaux ha effettuato numerosi sopralluoghi a Parigi prima dell'inizio delle riprese, accompagnato dal direttore artistico parigino, Anne Seibel. Alcune delle sequenze girate a Parigi sarebbero state successivamente completate - in fase di montaggio - da scene girate in esterni nel sud della California o ai Culver Studios, e di conseguenza lo scopo dei sopralluoghi è trovare delle location adatte ma anche facili poi da abbinare alle altre. "Abbiamo scattato tante fotografie e abbiamo iniziato ad analizzare lo stile e le caratteristiche francesi che avremmo dovuto necessariamente ricostruire in California," sottolinea Verreaux. "Parigi è una città molto particolare e soprattutto molto riconoscibile, e poi lo stile francese è totalmente diverso da quello di Los Angeles, ma abbiamo cercato in ogni modo di far sì che anche le scene girate per motivi pratici in California conservassero il 'parfum' parigino."

Durante la permanenza a Parigi, la produzione ha girato in luoghi famosi come gli Champs Elysees e naturalmente, la già citata Torre Eiffel. "Il motivo principale per il quale abbiamo voluto girare a Parigi era la presenza di quelli che sono i simboli di questa meravigliosa città," osserva Verreaux. "Riuscire a girare sulla Torre Eiffel di notte è stato a dir poco spettacolare."

Per la sequenza culminante ambientata in cima alla leggendaria torre, la produzione ha potuto avere accesso al pianterreno, al primo e al secondo piano, e poi all'Osservatorio. La Torre Eiffel è la maggiore attrazione turistica di Parigi oltre alla più visitata, il che ha impedito alla produzione di iniziare le riprese prima delle 23. Generalmente la troupe arrivava e scaricava le attrezzature un po' prima dell'orario stabilito, e poi girava fino all'alba.

Illuminare la Torre Eiffel è stata un'avventura per il direttore della fotografia J. Michael Muro. "La Torre Eiffel è stata la location più difficile dal mio punto di vista," spiega Muro. "Poiché Brett aveva girato i due *Rush Hour* precedenti con lenti anamorfiche, voleva completare la trilogia nella stessa maniera, e per usare l'anamorfico avevamo bisogno di tanta luce."

Considerato uno dei migliori operatori di steadycam del mondo, Muro aveva già collaborato ai primi due *Rush Hour* prima di fare il grande balzo e diventare direttore della fotografia per film come *Terra di confine*, *Crash-Contatto fisico* e *The Last Mimzy*. "Jimmy Muro è un direttore della fotografia meraviglioso," commenta il regista. "Prima di diventare direttore della fotografia, aveva collaborato con i maggiori registi del settore. E' dotato di un istinto fenomenale e ha girato almeno una mezz'ora di *X-Men* al posto mio. Di conseguenza, la collaborazione tra di noi è perfetta perché lui conosce i personaggi, conosce l'energia necessaria e soprattutto conosce il ritmo dei film *Rush Hour*."

Al di là della Senna, di fronte alla Torre Eiffel, presso il Palais de Chaillot, c'è la Fontana del Trocadero, dove finisce tutta l'avventura. "Abbiamo dovuto illuminare una parte piuttosto vasta di quella zona," continua Muro. Per illuminare la torre, le fontane e l'ambiente circostante, Muro e la sua squadra hanno lavorato con i responsabili della Torre Eiffel per coordinare l'illuminazione in maniera che si adattasse al colore e alla tonalità dei 352 fari che illuminano il famoso monumento. "Si tratta di lampadine

Philips di un tipo particolare che vengono usate solo per la Torre Eiffel e quindi alla fine abbiamo usato le stesse invece di quelle che usiamo generalmente sui set.”

Oltre ad una singola luce in cima alla Torre Eiffel, l'illuminazione della Torre consiste di due diverse serie di luci – un sistema di luci interne per illuminare la struttura interna e un altro per la struttura esterna – che creano una sorta di spettacolo luminoso - che si accendono per 10 minuti, dieci minuti prima dello scoccare di ogni ora. Le due sequenze luminose vanno avanti dal tramonto fino all'una del mattino. Ogni notte, la produzione ha dovuto fare tutti gli adattamenti necessari, dovendo spesso sincronizzare le riprese con l'accensione dell'illuminazione, sia quando hanno girato sulla Torre sia quando hanno girato presso le Fontane del Trocadero con la Torre a fare da sfondo.

Il personale della Torre Eiffel si è dimostrato estremamente accomodante e ha cercato di soddisfare sempre le richieste della produzione, lasciandogli campo libero – nella misura del possibile – e prolungando l'accensione delle luci notturne fino all'alba nei giorni in cui la produzione ha girato sulla torre.

In un caso, quando le luci della torre controllate da un timer si sono spente – come previsto – all'una del mattino, è bastata una sola telefonata per far sì che si riaccendessero subito.

“Lavorare con i francesi è stato mitico perché ci hanno riservato continue sorprese con tutte le concessioni che ci hanno fatto,” sottolinea Verreaux. “Il momento culminante del film è sulla Torre Eiffel, al secondo piano al Ristorante Jules Verne, che è in realtà il vero ristorante a quattro stelle della torre. Per le scene che abbiamo girato in seguito in America, abbiamo dovuto ricostruire il ristorante a Los Angeles e lo direzione della Torre Eiffel ci ha fornito tutto l'aiuto possibile e così quando vedrete il film non noterete alcuna differenza.”

Tra le altre location parigine ci sono il Ministero degli Affari Esteri al Quai D'Orsay; il lungo Senna sotto il Ponte Carousel Bridge; l'hotel Plaza Athenee, a Montaigne; il Café de la Paix presso Le Grand Hotel, in uno dei quartieri più chic e importanti di Parigi, L'Opera; e infine un ristorante cinese parigino, Aux Gouts d'Asie.

Parigi con tutte le sue atmosfere e la sua drammaticità torna poi in una sequenza ambientata presso il leggendario locale Folies-Bergere, che Carter e Lee devono praticamente distruggere per salvare la vita a Geneviève. “C'è una importante sequenza di ballo che viene interrotta da Carter e Lee e che è ambientata alle Folies-Bergère,” racconta Ratner. “Per farla breve, Carter si trova sul palcoscenico davanti al pubblico, non sa cosa fare e allora pensa bene di mettersi a cantare.”

Le scene all'esterno del locale sono state girate al Theatre des Champs-Elysees. “In origine, Brett voleva girare anche la parte all'interno del locale a Parigi ma in quel periodo il locale era in fase di ristrutturazione e quindi abbiamo dovuto cambiare il piano di lavorazione,” ricorda Edward Verreaux. “Ma alla fine è stata un'opportunità unica perché siamo riusciti a creare qualcosa di assolutamente perfetto a Los Angeles.”

Verreaux ha trovato il luogo ideale al Galaxy Theatre di Santa Ana, a sud di Los Angeles. “Avevamo bisogno di un palcoscenico, ma doveva avere un non so ché di

intimo,” spiega lo scenografo. “Il Galaxy Theatre si è rivelato la scelta ideale e lo abbiamo riadattato affinché sembrasse un cabaret tipicamente parigino.”

Le sequenze ambientate all'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi, dove Carter e Lee fanno la conoscenza dell'ispettore Revi e saltano sul taxi di George, sono state girate nell'aeroporto della capitale francese e presso il teatro di posa francese Studio Transpassets.

Per il Club Chandelle, dove Carter e Lee si mettono nei guai mentre seguono il loro unico e vero indizio, Verreaux ha cercato a Los Angeles degli interni che si adattassero alla perfezione con gli esterni parigini. “Brett voleva un locale che fosse molto intimo e sensuale, oltre che elegante,” ricorda Verreaux. “Abbiamo fatto dei sopralluoghi in tanti locali di Los Angeles tra i quali un vecchio teatro del centro città, il Los Angeles Theater. Negli anni 20 era un teatro molto elegante e frequentato, con un'ampia sala ovale che era stata usata come lounge e con un altro paio di sale su entrambi i lati. E quindi abbiamo girato le scene dell'entrata e dell'uscita dal locale a Parigi presso un piccolo locale chiamato La Rive Gauche, e il resto sul nostro set di Los Angeles. La Rive Gauche ci ha anche prestato delle porte e dei telai per rendere il nostro set più autentico.”

Poiché il film è ambientato a Parigi, i costumi dovevano riflettere la sensibilità parigina esprimendo al contempo il tono tipico e sicuramente unico di *Rush Hour*. “Volevo usare il maggior numero possibile di elementi francesi” commenta la costumista Betsy Heimann, che aveva già collaborato con Brett Ratner a *Red Dragon* e *Family Man* oltre ad avere realizzato in costumi per film come *Be Cool*, *Vanilla Sky* e *Almost Famous-Quasi famosi*. “Poiché alcune parti dei costumi sono state realizzate in Francia, abbiamo avuto a disposizione dei tessuti introvabili negli Stati Uniti. Ho avuto un'assistente a Parigi che si è recata in tutti i luoghi menzionati nella sceneggiatura per scattare fotografie di quello che succedeva nei vari punti – chi frequenta i locali, chi si incontra nelle lobby degli alberghi, come sono vestiti i portieri, ecc... Di conseguenza abbiamo realizzato i costumi basandoci sulle foto scattate nei posti che poi vedrete nel film.”

Il 75% dei costumi del film sono stati realizzati a mano per rispondere alle diverse esigenze della produzione. “Brett ed io non avevamo mai realizzato un film per il quale fossero necessari tanti costumi realizzati e cuciti su misura,” sottolinea Heimann, “ma devo dire che collaborare con lui è stato grandioso perché mi ha dato l'opportunità di fare le cose esattamente come lui od io le avevamo sognate. Ci siamo divertiti moltissimo a guardare gli schizzi ed i bozzetti, a scegliere tessuti e fogge, ed è stata sicuramente una collaborazione molto piacevole.”

Per Jackie Chan, la Heimann ha fatto in modo che tutti i costumi che indossa si adattassero alla perfezione alla sua unica presenza scenica. “Poiché Lee è un po' più azzimato in questo film, ho messo la fodera in tutti gli abiti che ho realizzato per lui cosicché apparisse più elegante quando prende a calci o a pugni qualcuno,” commenta la costumista.

Ha anche fatto in modo che i costumi da lei disegnati fossero abbastanza resistenti da poter essere usati da Chan anche durante le sequenze più spettacolari e acrobatiche. “Nella scena sulla Torre Eiffel, si toglie la cravatta, se la lega ad una coscia e si lascia penzolare dalla Torre,” racconta la costumista. “Quando lavori con Jackie, devi essere

sempre consapevole del fatto che ogni singolo capo di abbigliamento che realizzi per lui possa anche essere sottoposto a notevoli stress fisici.”

Per quanto riguarda Chris Tucker, la Heimann voleva esprimere attraverso i costumi la sua evoluzione rispetto ai film precedenti. “Ormai è sulla piazza da parecchi anni,” commenta la Heimann, “e di conseguenza è cresciuto. Ha imparato il cinese e ha una maggiore comprensione della cultura asiatica e quindi volevo che anche i suoi abiti risentissero almeno leggermente di questa influenza.”

Per quanto riguarda i costumi, la sequenza più costosa è stata sicuramente quella ambientata alle Folies-Bergère. Per quella scena, che ha richiesto la presenza di tante belle ballerine, Brett Ratner voleva dei costumi che facessero pensare ai film dei gangster. “Abbiamo usato la canzone ‘Bonnie and Clyde,’ ed è stato questo il nostro punto di partenza,” commenta la Heimann. “Per avere maggiore ispirazione, ho guardato tanti numeri tratti da film musicali tipo Gipsy con Natalie Wood, i film francesi *Le Cercle Rouge* e *Borsalino and Co*, con Jean-Paul Belmondo e Alain Delon.”

Heimann ha apprezzato molto il lavoro fatto per disegnare i costumi delle due donne affascinose che interpretano due ruoli fondamentali nel film: Youki Kudoh che interpreta la micidiale Jasmine, e Noémie Lenoir nei panni di Geneviève. “Noémie è molto bella e tipicamente francese, mentre la Jasmine di Youki, che è asiatica ma vive a Parigi da anni, è anche lei molto francese anche se in modo diverso,” osserva la Heimann. “Geneviève lavora con le Triadi ed ha un aspetto molto chic e sofisticato mentre Jasmine gestisce un locale notturno di sua proprietà, e quindi sembra un po’ severa e rigida ma all’improvviso apre l’attillato abito su un fianco e prende a calci Jackie Chan, e per queste caratteristiche i costumi di entrambe le attrici sono stati molto divertenti da immaginare.”

Per gli uomini delle Triadi, l’organizzazione criminale che Carter e Lee dovranno affrontare nella scena finale sulla Torre Eiffel, Heimann ha creato una sorta di uniforme: “Volevamo che i membri delle Triadi fossero vestiti di bianco, soprattutto Kenji, che non vede l’ora di organizzare il funerale di Lee, e come sapete in Cina il bianco è il colore della morte. Quando Kenji, colui che dovrà uccidere Lee in questo film, e gli uomini delle Triadi calano sulla Torre Eiffel quella notte, sono tutti vestiti di bianco perché sanno che stanno andando ad un funerale.”

Tra tutti gli attori che ha dovuto vestire, la Heimann si è divertita soprattutto a creare i costumi per il leggendario regista Roman Polanski che interpreta il ruolo dell’ispettore Revi. “Mi ha invitato a casa sua e ha tirato fuori un sacco di cose dagli armadi e dai cassetti nel caso in cui ci fosse stato qualcosa che secondo me sarebbe stata adatta al suo personaggio,” ricorda la costumista. “Ma poi ho trovato quello che cercavo in un magazzino di costumi francese: una giacca molto sdrucita e rovinata che mi è sembrata perfetta per il personaggio. Non appena l’ha indossata ha fatto una cosa che adoro – ha cominciato a trasformarsi nel personaggio davanti a me. Ha ripetuto le battute con me con quella giacca addosso e ha costruito un linguaggio corporeo basandosi su quella giacca. Aver lavorato una volta con Roman Polanski è stata un’esperienza più unica che rara per me.”

Dopo aver girato le scene principali a Parigi, la produzione è tornata in California per terminare la lavorazione. La città di Los Angeles ha fatto da sfondo alla scena di

apertura del film, nella quale vediamo Carter che dirige il traffico e Lee che sventa il tentato omicidio dell'Ambasciatore Han alla Arco Towers. Per la sequenza ambientata al Divinity Hospital, la produzione si è trasferita al St. Luke's Hospital, un ospedale ormai in disuso che si trova a Pasadena, mentre alcune scene sia all'interno sia all'esterno sono state girate presso l'affollatissimo ospedale di Long Beach, il St. Mary's.

Attori e realizzatori hanno anche dovuto trascorrere un po' di tempo in un obitorio pienamente operativo situato nei sotterranei del St. Mary's. E la location si è rivelata fin troppo realistica: a causa di un incendio nei pressi di un ospedale della zona, alcuni cadaveri sono stati trasferiti nell'obitorio del St. Mary's proprio mentre la troupe girava il film e questo ha portato praticamente al "tutto esaurito" proprio quando è arrivata la produzione. In due occasioni il set è stato sgomberato per permettere ai portantini di trasferire e sistemare due nuovi arrivati.

"Con tutto il rispetto, devo confessare che girare in un obitorio è stata un'esperienza alquanto avvilente," commenta Chris Tucker.

Tra le altre location ricordiamo anche l'Alexandria Hotel, il Sable Ranch a Canyon Country, la Croce Rossa a Pasadena e l'Aeroporto di Santa Monica.

Le sequenze della scuola di Kung Fu e Karate di Soo-Yung sono state girate ai Culver Studios. "Abbiamo cercato in tutta Los Angeles una palestra di Karate e Kung Fu, ma nessuna di quelle che abbiamo visto possedeva tutti gli elementi necessari," ricorda Brett Ratner. "E credo che Ed abbia fatto un lavoro magnifico riuscendo a creare esattamente quello che volevo e che avevo immaginato. L'idea di costruire una porta così bassa cosicché quando arriva il gigante è costretto a piegarsi letteralmente in due, e altre scelte simili, sono state veramente brillanti."

Fresco di lavoro dopo aver girato *X-Men: Conflitto finale*, Ratner ha potuto contare sulla conoscenza degli effetti speciali visivi che aveva già usato nella sua avventura di fantascienza ed ha invitato uno dei supervisori agli effetti speciali con il quale aveva appena lavorato, John Bruno, ad unirsi alla troupe di ***Rush Hour – Missione Parigi***. "In questo film ci sono molti più effetti speciali rispetto agli altri due capitoli della serie," commenta Ratner. "Per questo ho coinvolto John Bruno, che aveva fatto un lavoro eccellente in *X-Men*, per aiutarmi a girare alcune sequenze che richiedevano gli effetti speciali. Insieme alla sua squadra dell'ILM ha fatto un lavoro magnifico realizzando degli effetti speciali molto intelligenti che servono sicuramente allo scopo narrativo della storia."

Bruno, pluricandidato all'Oscar che ha vinto per *The Abyss*, e il co-supervisore degli effetti speciali Adam Howard, che aveva collaborato alla realizzazione di film quali *Pirati dei Caraibi: il Forziere fantasma* e *Guerre Stellari – La Rivincita dei Sith*, hanno cercato di immaginare degli effetti più organici che assicurassero quella realtà e credibilità che Ratner cercava per il suo film. "John è dotato di una grandissima inventiva, e lavora secondo i metodi della vecchia scuola, cosa che adoro," sottolinea il regista. "Prende un qualunque elemento reale che serve sul set e lo migliora, migliorando al contempo la storia, i rischi, il dramma. E non si tratta semplicemente di creare un mondo virtuale usando il computer perché lavora con una brillante squadra di artisti che fanno il fatto loro."

Per Bruno, la vera sfida è stata inglobare al girato gli effetti da lui creati cercando di rendere il tutto il più realistico possibile. Con la complicata sequenza di lotta sulla Torre

Eiffel che ha richiesto le complicate e imprevedibili coreografie di Chan, il film fino ad allora privo di effetti si è trasformato in una storia carica di effetti speciali,” commenta Bruno. “Per realizzarla, abbiamo dovuto utilizzare una speciale macchina da presa che in realtà consiste di tre macchine da presa messe insieme che forniscono una visione a 180 gradi, chiamata cyclorama, impossibile da realizzare in altra maniera.”

Bruno e i suoi collaboratori hanno montato insieme tre macchine da presa VistaVision, che prevedono un negativo più grande che produce di conseguenza molti più dettagli, e l’hanno montate su una gru alta 90 metri per riprendere lo skyline della città e la torre e hanno poi fatto girare le macchine da presa per fare riprese in tutte le direzioni. Questo materiale si è rivelato successivamente essenziale per il lavoro successivo fatto presso i Culver Studios.

Verreaux si è anche occupato della supervisione della costruzione di un set piuttosto complicato presso i Culver Studios che avrebbe dovuto riprodurre in maniera fedele la sezione della Torre Eiffel per poterci girare una sequenza piuttosto complicata. “Dovevamo ricreare nella maniera più fedele possibile le location nelle quali avevano girato, vale a dire la Torre Eiffel,” commenta Bruno. “Avevamo delle angolazioni e delle riprese della vera Torre che sarebbero state poi montate con il materiale girato in studio. La fotografia del film è molto realistica e quindi le riprese effettuate su sfondo verde dovevano essere perfette per far sì che il pubblico non notasse la differenza.”

Per la sequenza acrobatica nella quale Lee e Carter si paracadutano dalla Torre Eiffel usando una bandiera gigantesca, il supervisore agli effetti speciali Clay Pinney ha creato una speciale sospensione cardanica appesa al soffitto del teatro di posa che sarebbe servita a far oscillare gli attori. “Si guardano negli occhi e urlano mentre sono bersaglio dei colpi sparati dai tizi in cima alla Torre che stanno colpendo la bandiera riempiendola di buchi,” racconta Bruno. “La scena è molto divertente e anche molto realistica.”

Su un set adiacente, Verreaux ha ricostruito la copia esatta del ristorante Jules Verne, piazzandolo su una piattaforma di 6 metri e ha appeso alle sua spalle una realistica ad enorme foto di Parigi. Il fondale fotografico di Parigi è stato creato posizionando cinque macchine fisse in cima alla Torre Eiffel che hanno ripreso dei negativi 8” X 10” catturando le immagini che poi, messe le une accanto alle altre, hanno creato un unico file digitale. Riprendere Parigi in questa maniera ha prodotto come risultato il più grande fondale fotografico mai prodotto per un set.

“John ed Adam hanno fatto un ottimo lavoro con gli effetti visivi di questo film, che sono di gran lunga molto più complicati rispetto ai due film precedenti,” commenta Brett Ratner. “La Torre Eiffel, ha richiesto delle riprese che praticamente non avrei mai potuto realizzare, a meno di usare un elicottero, e non ci avrebbero mai permesso di utilizzare un elicottero sopra la Torre Eiffel.”

Per Ratner, il vero cuore e la vera anima della trilogia Rush Hour risiedono nel sapiente mix tra azione e commedia, e il segreto di un’alchimia così perfetta è in gran parte merito di Jackie Chan. Il leggendario consigliere tecnico e allenatore degli stuntman, Conrad Palmisano, che ha al suo attivo quasi 200 film (e che è stato il regista della seconda unità per questo film), sottolinea: “Quando lavori con un maestro come Jackie Chan, che è un autentico re dell’azione, la sua creatività è talmente superiore alla norma

che la cosa più difficile è stargli dietro ed essere sicuro che le tue idee corrispondano a quello che lui ti sta dando. E' unico nel suo genere.”

“Il tipo di azione creata da Jackie è molto innovativo perché è un qualcosa che gli viene veramente da dentro,” commenta il produttore Jay Stern. “C'è una forte personalità in ognuna delle scene acrobatiche e spericolate alle quali da vita, e cerca sempre di migliorarsi. Ha una tale esperienza alla quale attingere che osservarlo recitare è come guardare un grande pittore che sa esattamente ciò che i suoi predecessori hanno fatto prima di lui ed è sempre capace di inventare qualcosa di originale.”

Mettere insieme due forme d'arte così difficili come commedia e azione è la cosa più complicata da realizzare. Commenta Chris Tucker: “Ci vuole tantissima energia per far sì che ogni ciak abbia la stessa energia dei precedenti. Se cominci con tanta energia, la devi mantenere fino a che non hai terminato di girare l'intera scena, un ciak dopo l'altro. Catturare i momenti migliori è una questione di tempismo e attenzione.”

L'enorme lavoro relativo alle scene più acrobatiche e pericolose, che ha coinvolto alcuni dei più famosi e abili maestri di arti marziali del mondo, ha richiesto una stretta collaborazione tra i consiglieri tecnici Palmisano e Eddie Braun (un veterano del cinema con all'attivo film quali *Transformers*, *Mr. and Mrs. Smith* e i due precedenti *Rush Hour*) da una parte e Jackie Chan e i suoi collaboratori dall'altro. “Hanno lavorato benissimo insieme,” commenta Ratner. “Connie ed Eddie hanno lavorato a molti dei miei film e hanno entrambi imparato come lavorare bene insieme alla squadra di Hong Kong, che usa stili ed approcci diversi. Connie è uno stuntman della vecchia scuola e sa esattamente come prendere quello che fa Jackie e migliorarlo e Eddie la pensa esattamente come lui. E' un perfetto esempio di un mix riuscito tra lo stile occidentale e quello orientale. La loro collaborazione è stata veramente fantastica e ha contribuito in modo decisivo alla riuscita del film.”

“Jackie vuole migliorare sempre e tutti coloro che lavorano con e per lui sono costretti a seguirlo anche in questo. Dopo ogni azione, la posta in gioco e gli standard da seguire sono sempre più alti,” commenta Braun. “Inoltre sa perfettamente di cosa è capace e ama tantissimo il lavoro di squadra. Parlando di se non dice Jackie Chan ma la squadra di Jackie Chan. A volte è disarmante per quanto è gentile. Collabora con chiunque lavori con lui e riesce sempre a tirare fuori il meglio da tutti.”

“Jackie è un maestro e sa anche dirigere di conseguenza è molto facile lavorare con lui,” commenta Hiroyuki Sanada. “A volte, prima di girare una scena non c'è neanche bisogno di provarla veramente. Basta discuterne un momento, controllare i tempi e le posizioni e lui trova sempre qualcosa di interessante, di eccitante da provare e da mettere nella scena.”

Conosciuti soprattutto per le sequenze acrobatiche elaborate, creative e molto divertenti, Chan e i suoi collaboratori della JC hanno preparato le coreografie di ogni singola sequenza e girato dei video delle prove nelle quali ognuno degli attori interpretava a rotazione vari ruoli, poi le hanno montate e le hanno fatte vedere ai realizzatori e ai coordinatori degli stuntmen. “C'è sempre stata una linea di comunicazione aperta e diretta tra Brett Ratner, Jackie, Chris, Connie e io,” commenta Braun. “Ed è per questo che a volte alcune delle idee migliori e più folli sono finite nel film. Nessuno si sente

costretto o limitato; la nostra tecnica è aspettare e vedere come si mettono le cose, per inserire poi la scena più divertente.”

“Poiché il film è un sequel, volevamo poter contare su delle trovate geniali e creative,” aggiunge Palmisano. “Al tempo stesso però, dovevamo conservare lo spirito e l’anima dei personaggi e delle situazioni nelle quali questi vengono a trovarsi.”

Gli artisti addetti alle sequenze più pericolose erano una complessa mescolanza di talenti dall’America, dalla Francia e dalla Cina e la produzione ha anche potuto giovare della presenza di vere star del settore come Michel Julienne, della famosa famiglia dei Remy Julienne, che ha coordinato le sequenze più spettacolari con le auto per le vie di Parigi, e il Maestro Simon Rheeun attore e maestro di arti marziali che aveva già collaborato ai precedenti *Rush Hour*. Oltre a comparire nel film nei panni di un lottatore, il Maestro Rhee ha partecipato attivamente alla preparazione di Sun Ming Ming soprattutto per la sequenza del combattimento dojo.

Gli stuntmen hanno trascorso 3 mesi a Parigi per il lavoro preparatorio. “Quando vai dalla cima della Torre Eiffel alle fogne della città, passi veramente dalle stelle alle stalle,” commenta ridendo Palmisano. “Credo che abbiamo sfruttato al massimo le possibilità della città e tutta la sua magia. Il solo privilegio di poter girare sulla Torre Eiffel e il fatto che il sindaco ci abbia permesso di accedere praticamente a tutti i luoghi dei quali avevamo bisogno, è stato a dir poco fantastico.”

Per la sequenza sulla Torre Eiffel, la produzione ha avuto il permesso di girare anche alcune scene piuttosto audaci con Jackie Chan appeso ai cavi dell’ascensore. “Jackie Chan è riuscito a saltare e ad afferrare i cavi di un ascensore in movimento e di passare oscillando da un lato all’altro della Torre Eiffel,” spiega. “I nostri eroi sono bloccati lì e i nemici gli sparano addosso. Ormai sono letteralmente con le spalle al muro. Non hanno nessuna via di scampo e quindi devono tentare una mossa che sembra assolutamente disperata.”

“Sono felice quando i responsabili delle sequenze più spettacolari hanno delle grandi idee,” commenta Jackie Chan. “Come la fantastica azione alla fine del film. Per i consiglieri tecnici e per me, le sequenze d’azione sono facili e difficili allo stesso tempo. Ciò che abbiamo creato era piuttosto semplice, non ci sono esplosioni, violenza eccessiva o spargimenti di sangue ma abbiamo aggiunto un prezioso ingrediente: la comicità che è di per sé difficilissima. Sono anni che faccio queste cose ma sono certo che questa sequenza in particolare terrà il pubblico sulle spine e al contempo lo farà sbellicare dalle risate. E alla fine, saranno tutti felici e contenti.”

Per Chris Tucker, poter assistere una volta ancora alle imprese di Chan è stata un’esperienza magica. “A volte riguardo tutte le cose che ha fatto e quando poi guardo i montaggi finiti mi dico sempre ‘Ragazzi, è grande!’ Sono molto felice di aver partecipato a questo film perché Jackie Chan ha aggiunto la sua personale visione al film rendendolo unico e quindi vedrete cose mai viste finora, una perfetta combinazione di azione e creatività. Ricordo la prima volta che ho visto *Rush Hour* finito. Non riuscivo a credere che quello che faceva sullo schermo. E’ un vero genio e nessuno sa fare ciò che fa Jackie.”

E ancor più delle azioni spericolate, l'azione e la comicità di ***Rush Hour – Missione Parigi*** vengono dalle personalità che sono l'anima del film. “*Rush Hour* funziona non solo negli Stati Uniti ma in tutto il mondo, perché i due protagonisti non si capiscono e vengono da due culture totalmente diverse ma al tempo stesso sono come fratelli,” commenta il regista. “E’ questo che rende la dinamica tra i due così interessante; quando tra due attori ci sono un'alchimia e un'amicizia tali, è scontato che un film funzioni. E ve ne accorgete perché tutto quello che c'è tra di loro si vede sullo schermo. Ogni volta che li guardo, sono elettrizzato. E l'azione che è in questo film, è superiore a tutto quello che ho fatto finora in termini di dimensioni e qualità, ma è sempre e comunque al servizio della comicità che è la vera anima di tutti questi film. Ed è questo a rendere il tutto così elettrizzante.”

Aggiunge il produttore Arthur Sarkissian: “Sappiamo che il pubblico di tutto il mondo nutre enormi aspettative per questo film e non possiamo e non vogliamo deluderlo. Brett ha deciso di affrontare questo film in una maniera molto precisa, alzando la posta in gioco e questo ha portato ad un film d'azione ancora più spettacolare degli altri ma che è sempre incentrato su quella incredibile coppia e sulla perfetta alchimia che c'è tra Chris e Jackie.”

“In questi film ci sono anche tanti altri grandissimi attori,” aggiunge lo sceneggiatore Jeff Nathanson, “e questo è un autentico tributo a Brett e al desiderio di tutti noi che volevamo che questo film non fosse semplicemente una copia dei precedenti ma che raccontasse una nuova storia piena d'azione che ha al centro questi due tizi e il loro bizzarro rapporto. Ve ne accorgete: sarà come fare un giro sulle montagne russe!”

“Carter e Lee devono vedersela con dei super cattivi, con delle cattive belle e affascinanti e con alcuni luoghi meravigliosi,” riassume Ratner. “E’ un vero spasso dall'inizio alla fine. Nel momento in cui vi siederete al vostro posto, sarà tutto un susseguirsi di risate e azione, anche se al cuore di tutto il film c'è un grandissimo e segretissimo mistero. E’ una commedia che però ha la struttura di un thriller: afferrate i braccioli della sedia e preparatevi all'avventura!”

IL CAST

Chris Tucker (*Carter*)

Osannato come uno dei comici più divertenti del settore, Chris Tucker ha fatto molta strada dai tempi delle sue apparizioni al Def Comedy Jam. Dopo aver interpretato film che hanno battuto record d'incasso come *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, *Friday*, *Dolari sporchi*, *Money Talks* e il primo *Rush Hour-Due mine vaganti* (che ha incassato più di 250 milioni di dollari in tutto il mondo), Tucker ha dimostrato chiaramente di essere uno dei talenti più richiesti di Hollywood. Dotato di una voce unica, di un umorismo veloce e di un'incredibile mimica facciale, Tucker intrattiene il pubblico di tutte le età e ha lasciato un'impronta indelebile sulla psiche degli americani.

Come riconoscimento del contributo preziosissimo che ha dato al cinema imponendosi come uno dei comici di maggior successo, l'organizzazione degli esercenti cinematografici di tutto il mondo lo ha nominato Comedy Star of the Year in occasione dello ShoWest 2001.

Nel 2002 Tucker si è recato in Africa, insieme al cantante rock Bono e al Ministro del tesoro americano Paul O'Neill, membro di una delegazione ufficiale il cui scopo era verificare l'uso effettivo degli aiuti americani destinati ai paesi devastati dall'AIDS, dalla povertà e dalla fame. Profondamente colpito da ciò che ha visto, da allora Tucker è diventato una sorta di ambasciatore e ha lanciato una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per combattere l'AIDS in Africa. Come riconoscimento dei risultati ottenuti attraverso queste sue campagne che mirano a cambiare il mondo in meglio, Tucker è stato di recente nominato Young Global Leader dal Forum of Young Global Leaders.

Jackie Chan (Lee)

Jackie Chan è una superstar internazionale i cui successi e il cui talento non conoscono rivali dopo più di 30 anni di onorata carriera nel cinema. Il suo nome è sinonimo di sequenze acrobatiche e spericolate e di umorismo irresistibile e la sua popolarità non ha mai smesso di crescere, superando i confini asiatici e imponendosi prima in America e poi nel resto del mondo.

Chan è attualmente impegnato su un set cinese per la realizzazione del film *Kingdom*, con Jet Li.

Nato a Hong Kong nel 1954, Chan è stato ammesso alla Peking Opera School all'età di sette anni dove ha studiato acrobazia, ginnastica, danza, canto e recitazione. Dopo il diploma, Chan ha avuto non poche difficoltà a trovare degli ingaggi visto che la popolarità dell'Opera Cinese stava scemando e come tanti suoi compagni di studi, è passato al cinema facendo inizialmente la comparsa o la controfigura. Ma quando produttori e registi si sono accorti del suo spiccato talento, Chan ha fatto rapidamente carriera e si è trovato dopo poco tempo a fare il consigliere tecnico nell'industria cinematografica di Hong Kong. Dopo la prematura morte di Bruce Lee, Chan è stato per un po' considerato l'erede naturale di Lee, ma ha rifiutato la proposta quando si è accorto che il suo asso nella manica sarebbe stata proprio la miscela unica di sequenze acrobatiche e umorismo. A riprova di ciò, nel 1978 ha rivoluzionato radicalmente l'industria cinematografica di Hong Kong combinando umorismo e azioni spettacolari in film quali *Snake in the Eagle's Shadow* e *Drunken Master*.

Nel 1980 Chan ha diretto il suo primo film, *Young Master*, e il suo enorme successo ha fatto di lui una vera leggenda nell'ambito del cinema di Hong Kong. Successivamente, ha messo alla prova il suo talento in diverse produzioni americane, ma i risultati sono stati piuttosto deludenti e alla fine ha deciso di tornare ad Hong Kong. Tuttavia, ha fatto tesoro di quello che ha imparato in America e lo ha applicato ai progetti cinematografici realizzati ad Hong Kong ottenendo risultati a dir poco brillanti. Innamorato di comici entrati nella leggenda come Buster Keaton e Charlie Chaplin, Chan ha messo a punto uno stile unico che consiste in una comicità basata molto sulla fisicità, che ha fatto di lui una star in Asia e che ha cominciato piano piano ad essere apprezzata anche dal pubblico americano. Dopo il successo ottenuto nel 1995, con *Terremoto nel Bronx*, seguito da *Rush Hour-Due Mine Vaganti*, *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, *Pallottole cinesi* e *Due cavalieri a Londra*, Chan è diventato un'autentica superstar internazionale.

Pur essendo conosciuto soprattutto come attore, Chan ha al suo attivo anche una lunga lista di film da produttore, regista o consigliere tecnico. Nel 2004 ha fondato la sua società di produzione, la Jackie Chan Emperor Movies, Ltd. Il suo lavoro è stato onorato da numerosi premi e riconoscimenti tra i quali quello come Migliore Attore in un ruolo drammatico per il film del 2004 *New Police Story*.

Famoso in tutto il mondo per la sua carriera cinematografica, Chan svolge con lo stesso fervore un'altra attività, forse meno conosciuta ma ancora più importante: è un grande

filantropo. Nel 1988 ha fondato la Jackie Chan Charitable Foundation con sede a Hong Kong e da allora si è impegnato anima e corpo in numerose attività di beneficenza. Più di recente ha creato la Dragon's Heart Foundation, che attraverso le donazioni costruisce scuole in regioni remote e molto povere della Cina. Quando non è impegnato su un set, Chan si reca in queste e in altre zone per consegnare rifornimenti, supervisionare la pianificazione delle opere da realizzare e dare sostegno ai bambini e ai loro genitori.

La devozione ormai pluridecennale di Chan all'industria cinematografica gli è valsa numerosi premi: è stato eletto Star Cinematografica Più Popolare del Mondo da Time Magazine, è stato onorato con una stella sulla famosa Walk of Fame di Hollywood, ha lasciato le impronte delle sue mani di fronte al Mann's Chinese Theater, è stato insignito di diverse lauree ad honorem, cariche di ambasciatore onorari e premi cinematografici. Per il futuro, prevede di dedicarsi di più alla regia, mettersi alla prova come attore interpretando ruoli cinematografici diversi, e continuare ad occuparsi di beneficenza. Grazie al sostegno dei suoi fan che sono numerosissimi in tutto il mondo, la carriera di Jackie Chan non sembra mostrare alcun segno di cedimento.

Hiroiyuki Sanada (*Kenji*)

Hiroiyuki Sanada è un attore cinematografico e teatrale conosciuto in tutto il mondo, che ha stupito il pubblico con il suo talento e la sua versatilità interpretando film quali *L'ultimo Samurai*, con Tom Cruise, e il film candidato all'Oscar nel 2004 e diretto da Yoji Yamada, *The Twilight Samurai*, oltre a *Sharaku*, in concorso al Festival di Cannes nel 1995. Sanada ha anche interpretato al versione giapponese di un moderno classico dell'orrore, *The Ring*.

Sanada è anche un famosissimo attore teatrale in Giappone – suo paese natale – e nel resto del mondo. Nel 1986, ha interpretato *Romeo & Juliet* per la regia del leggendario attore Kabuki, Tamasaburo Bando. Sul palcoscenico londinese, Sanada è stato il “Pazzo” nella produzione della Royal Shakespeare Company di *King Lear* per la quale è stato eletto Member of the British Empire (MBE) dalla Regina Elisabetta II.

Più di recente, Sanada ha interpretato la romantica storia epica di Chen Kaige, *The Promise*, per la quale ha dovuto imparare a parlare in mandarino. Infine, ricordiamo il debutto in un film in lingua inglese, *The White Countess*, diretto da James Ivory, interpretato da Ralph Fiennes e Natasha Richardson. Ricordiamo anche l'avventura di fantascienza *Sunshine*, diretta da Danny Boyle e prodotta dalla Fox Searchlight, interpretata anche da Cillian Murphy, Chris Evans e Michelle Yeoh.

Youki Kudoh (*Jasmine*)

Di recente, Youki Kudoh ha lavorato in *Memorie di una Geisha*, diretto da Rob Marshall, nel quale interpretava l'amatissimo personaggio di Pumkin. Ha inoltre interpretato anche il film di Scott Hicks, *La neve cade sui cedri*, accanto ad un altro dei protagonisti di **Rush Hour – Missione Parigi**, Max von Sydow. Ricordiamo anche l'interpretazione della 'black comedy' australiana *Heaven's Burning* e del film indipendente *Picture Bride*, vincitore del Premio del Pubblico al Sundance Film Festival del 1995 e per il quale l'attrice ha vinto il premio Migliore Attrice Internazionale dell'Anno dell'Associazione dei Critici Cinematografici Giapponesi.

A soli 20 anni, è stata l'attrice più giovane a vincere il premio per la Migliore Attrice del Paese per la sua interpretazione in *War and Youth*, ultimo film diretto dal leggendario regista Tadashi Imai, ruolo che le è valso anche i premi come Migliore Attrice dell'Associazione dei Critici Cinematografici Giapponesi, dell'Hochi Film Festival e il 34th Blue Ribbon.

La carriera americana di Kudoh è iniziata grazie a Jim Jarmusch, che l'ha scelta per lavorare in *Mystery Train*, dove era una fan di Elvis in pellegrinaggio con la sua dolce metà verso Memphis. L'interpretazione è valsa all'attrice la candidatura al Premio come Migliore Attrice agli Independent Spirit Awards.

Cantante e attrice bilingue, Kudoh è una vera icona per le ragazze giapponesi. La sua carriera è iniziata quando aveva 12 anni, dopo essere stata notata da un agente per le strade di Tokyo. A suo agio nel mondo dello spettacolo (sua madre è una famosa cantante), Kudoh ha debuttato in una commedia piuttosto bizzarra, *The Crazy Family*, presentata al festival di Cannes e che è diventata una sorta di film culto in Giappone. L'attrice era anche l'interprete di numerose canzoni della colonna sonora del film, che hanno contribuito a lanciarla anche come cantante. Da allora ha inciso diversi album in Giappone ed è diventata una star della musica pop alternativa.

Contemporaneamente ha continuato a recitare, recitando in numerosi film giapponesi tra i quali *The Blue Mountain Ranges*, *Labyrinth of Flower Garden*, *Real Life Girls*, *Congratulatory Address* e *Typhoon Club*.

Passando al piccolo schermo, ricordiamo la serie per la rete Sci-Fi "Chronicle" e la serie in onda su Showtime "Masters of Horror."

Max von Sydow (*Reynard*)

Il leggendario attore svedese incontrò il suo mentore, Ingmar Bergman, nel 1955, per il quale ha successivamente interpretato ruoli in numerosi memorabili film tra i quali *Il settimo sigillo*, *Il posto delle fragole* e *La fontana della vergine*. Grazie alla sua superlativa recitazione nei già citati e in altri film svedesi, Max von Sydow divenne in breve tempo una vera icona per il pubblico di tutto il mondo.

Dopo aver resistito a lungo alle lusinghe di Hollywood, nel 1965 accettò di interpretare l'epico film sulla Bibbia diretto da George Stevens, *La più grande storia mai raccontata*, una decisione che avrebbe fatto di lui una presenza fissa sugli schermi cinematografici americani e che avrebbe inaugurato una brillante e fortunata carriera internazionale.

A partire dalla metà degli anni 60, von Sydow è diventato un volto noto del cinema americano, pur continuando a lavorare molto nella nativa Svezia e nel resto dell'Europa. Sebbene la sua voce profonda e il suo aspetto imponente lo abbiano portato spesso ad interpretare il ruolo del cattivo, come quello di Lamar Burgess nel film diretto da Steven Spielberg *Minority Report*, ha anche interpretato tanti memorabili personaggi "buoni" tra cui Nels Gudmundsson in *La neve cade sui cedri* o "tragici" come Lassefar in *Pelle alla conquista del mondo*, ruolo che gli è valso una candidatura all'Oscar. Nel 2005, è stato insignito della più alta onorificenza francese dal Ministro della Cultura, che lo ha nominato "Commandeur des Arts et Lettres."

Yvan Attal (George)

Attore/sceneggiatore/regista, Yvan Attal ha diretto la moglie, Charlotte Gainsbourg, nel film *Mia moglie è un'attrice*, da lui scritto e interpretato e per il quale ha ottenuto una candidatura al César.

Attal ha lavorato in numerosi film americani tra i quali *The Interpreter* di Sydney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn e il film diretto da Steven Spielberg, *Munich*. Nella nativa Francia, ha diretto e interpretato di recente *Ils se marièrent et eurent beaucoup d'enfants*, ha recitato in *I Got a Woman* e il thriller *Anthony Zimmer*, con Sophie Marceau.

Nel corso della sua carriera Attal ha lavorato in film quali *Les Clefs de bagnole*, *Bon voyage* (candidato al César), *And Now...Ladies and Gentlemen*, *At Dawning*, *Le Prof*, *The Criminal*, *With or Without You-Con te bo senza di te*, *Alissa*, *Love*, ecc., *Portraits chinois*; e *Love Without Pity* (premiato con il César). Per quanto riguarda il piccolo schermo, Attal è apparso nel ruolo di se stesso nel programma *A Day in the Life of French Cinema*.

Attal è nato a Tel Aviv, ma è cresciuto in Francia.

Noemie Lenoir (Geneviève)

Noemie Lenoir si è fatta conoscere dal pubblico americano quando Brett Ratner l'ha scelta per il thriller romantico, *After the Sunset*.

Nata in Francia, Lenoir è stata scoperta da un agente mentre faceva la fila in un ufficio postale a soli 16 anni. Dopo essersi assicurata il ruolo da protagonista per un'importante campagna pubblicitaria per il marchio Gap, Lenoir si è trasferita a New York dove nel giro di poco tempo si è trovata a lavorare con grandissimi fotografi tra i quali Steven Meisel, Gilles Bensimon, Patrick Demarchelier e Mario Testino posando per riviste di moda e campagne pubblicitarie quali Ralph Lauren, H&M, Tommy Hillfiger e Victoria's Secret. Successivamente è diventata una delle testimonial della L'Oreal Paris e attualmente rappresenta la prestigiosa marca in qualità di membro del Dream Team Ambassadors of the World (accanto a megastar quali Beyonce Knowles e Scarlett Johansson).

Nel 2002, la Lenoir ha ottenuto il suo primo ruolo cinematografico nel film francese diretto da Alain Chabat *Asterix e Obelix: Missione Cleopatra*, con Jamel Debbouze, Gerard Depardieu e Monica Bellucci. Il film è stato seguito poi da *Gomez and Tavares*, diretto da Gilles Paquet-Brenner; e da *Una top model nel mio letto*, diretto da Francis Veber, e interpretato da Gad Elmaleh e Alice Taglioni. Quest'anno tornerà sul set per interpretare il sequel di *Gomez and Tavares*.

Passando al piccolo schermo, la Lenoir ha co-prodotto e animato la serie televisiva "Code," che si occupa di moda, musica ed arte in tutto il mondo. Inoltre è stata tra le interpreti delle miniserie *Jeff et Leo*, *Flics et Jumeaux*, con Olivier Sitruk.

Lenoir è portavoce del World Wildlife Fund, e si occupa della protezione della fauna in tutte le isole francesi. Inoltre è la madre orgogliosa di un bellissimo bambino di nome Kelyan.

Jingchu Zhang (*Soo Yung*)

Jingchu Zhang ha debuttato sul grande schermo nel film diretto da Gu Changwei, *Peacock*, il film premiato con l'Orso d'Argento-Gran Premio della Giuria al festival di Berlino nel 2005. Il suo debutto nei panni di "Sister" le è anche valso il premio come Migliore Attrice al sesto Chinese Film Media Awards nel 2006.

Nata e cresciuta a Fujian, provincia meridionale della Cina, a 13 anni Zhang ha iniziato a studiare pittura a Fuzhou, capoluogo di provincia del Fujian. Dopo il diploma, ha studiato regia e recitazione alla prestigiosa Central Drama Academy. Da studente, ha interpretato numerosi spot pubblicitari ed è stata scelta per interpretare piccoli ruoli in popolari serie televisive cinesi.

In seguito, la Zhang è stata scelta da Tsui Hark, autentico maestro dei film cinesi di arti marziali, per interpretare l'ambizioso *Seven Swords*, che ha aperto la 62° edizione della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. La sua interpretazione le è valsa la candidatura al premio come Migliore Attrice non Protagonista ai 25th Hong Kong Film Awards (2006).

Successivamente, ha mostrato ancora tutto il suo talento per le arti marziali nel film finlandese campione d'incassi, *Jade Warrior*, presentato in anteprima al Toronto International Film Festival del 2006. Ricordiamo inoltre l'interpretazione della commedia campione d'incassi diretta dal regista esordiente Zhang Jiarui, *Huayao Bride in Shangrila*, che le è valsa diversi premi e riconoscimenti in Cina, compreso il Premio come Migliore Attrice al 12th Beijing University Students Film Festival (2005) e il premio come Migliore Attrice all' 11th China Broadcast, Film and TV Huabiao Awards (2005). Per lo stesso regista, ha interpretato anche il ruolo della protagonista in *The Road*, premiato al 30th Cairo International Film Festival nel 2006, con il Premio per il Miglior Film e per la Migliore Attrice.

Nel 2006, Zhang si è guadagnata le lodi del pubblico e della critica per la coraggiosa interpretazione di una coraggiosa drogata nel film drammatico *Protégé*, diretto dal regista di Hong Kong Tung-Shing Yee.

Time Magazine ha nominato di recente Zhang tra gli "Asia's Heroes" per "creatività, coraggio e etica."

Brett Ratner (*Regista*)

In brevissimo tempo, Brett Ratner è diventato uno dei registi di maggior successo di Hollywood. I sette film da lui diretti fino ad oggi hanno incassato più di un miliardo di dollari in tutto il mondo.

A 26 anni, Ratner ha diretto il suo primo film, *Money Talks*, enorme e inaspettato successo commerciale, interpretato da Charlie Sheen e Chris Tucker. Il suo secondo film, la commedia d'azione *Rush Hour-Due mine vaganti*, interpretata da Jackie Chan e Chris Tucker ha incassato più di 250 milioni di dollari in tutto il mondo. Il film successivo è stata la commedia romantico-fantastica *The Family Man*, successo di pubblico e di critica, interpretato da Nicolas Cage e Tea Leoni. Un anno dopo, Ratner ha diretto il film d'azione ispirato al cinema di Hong Kong e secondo capitolo della saga *Rush Hour*, intitolato *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, con Chan e Tucker, che ha incassato 342 milioni di dollari.

Ratner si è avventurato per la prima volta nel genere thriller con il quinto film, *Red Dragon*, pre-quel de *Il silenzio degli innocenti*, interpretato da Edward Norton, Anthony Hopkins, Ralph Fiennes e Emily Watson. Il sesto film di Ratner, *After the Sunset*, interpretato da Pierce Brosnan, Salma Hayek, Woody Harrelson e Don Cheadle è stato un successo nei cinema di tutto il mondo.

Di recente Ratner ha battuto diversi record d'incasso con il suo ultimo film in ordine di tempo, *X-Men: Conflitto finale*, interpretato da Patrick Stewart, Hugh Jackman, Ian McKellen e Halle Berry, terzo capitolo di una popolare serie di film ispirati ai fumetti X-Men. Il film ha incassato l'incredibile cifra di 123 milioni di dollari nei primi quattro giorni di permanenza nelle sale ed ha superato il film che fino ad allora deteneva il titolo di campione d'incassi al primo week end di apertura, *Il mondo perduto: Jurassic Park* che aveva incassato – ricordiamolo – 90,2 milioni di dollari. La cifra record di 45,1 milioni di dollari incassati nel giorno dell'uscita nelle sale, fa di *X-Men: Conflitto finale*, il secondo film che ha incassato di più in un solo giorno di programmazione; in totale, fino ad oggi, il film ha incassato più di 400 milioni di dollari in tutto al mondo.

Cresciuto a Miami Beach, Ratner ha sempre sognato di diventare regista sin da quando aveva 8 anni. A 16 anni è entrato alla Tisch School of the Arts della New York University ed è stato il laureato più giovane di quel corso. Mentre frequentava la NYU Film School, ha diretto *Whatever Happened to Mason Reese*, un cortometraggio che parlava di ed era interpretato dall'ex attore bambino. Il progetto, vincitore di diversi premi, è stato finanziato dalla Ambling Entertainment di Steven Spielberg. Ma il grande successo per Ratner è arrivato dopo che ha mostrato un suo film all'impresario di musica hip-hop Russell Simmons, che lo ha lanciato nel mondo dei video musicali. Nel corso degli anni Ratner ne ha diretti più di 100 per artisti quali Madonna, Mariah Carey, Jessica Simpson, Jay-Z, Wu Tang Clan, D'Angelo, Heavy D, Mary J. Blige, Foxy Brown, Public Enemy, P Diddy e tanti altri.

Ratner ha vinto il premio MTV Video Music per "Il Miglior Video per un Film" per la canzone di Madonna "Beautiful Stranger" parte della colonna sonora di *Austin Powers*. Inoltre, Ratner ha vinto un altro premio MTV Movie per la Migliore Sequenza di Lotta per

Colpo grosso al Drago Rosso oltre ad un Tony Award per aver prodotto “Russell Simmons' Def Poetry Jam” a Broadway. Ratner è stato il vincitore del Premio Spirit of Chrysalis per la dedizione e l'aiuto dato ad emarginati e senza tetto tentando di fargli cambiare vita attraverso un nuovo lavoro. Attualmente fa parte dei Consigli di Amministrazione della Chrysalis e del Best Buddies e fa parte anche del Consiglio dei Rettori della NYU Tisch School of the Arts.

Oltre ad una carriera cinematografica e musicale di successo, Ratner si è anche lanciato nel mondo dell'editoria pubblicando il controverso libro “Naked Pictures of my Ex-Girlfriends” e scrivendo “Hilhaven Lodge: The Photo Booth Pictures”, uscito nell'ottobre del 2003.

Di recente Ratner si è anche cimentato nella fotografia e le sue opere sono state pubblicate su Vanity Fair, e sulle copertine di riviste quali Vogue Homme e V-Life. Inoltre, è stato il fotografo delle campagne di moda per Baby Phat e Jimmy Choo.

Ratner vive a Beverly Hills.

Jeff Nathanson (sceneggiatore)

Questo film è il terzo della serie *Rush Hour* scritto dallo sceneggiatore Jeff Nathanson, che ha riscritto l'originale nel 1998 e che poi è tornato al lavoro scrivendo il numero due e il numero 3. Tra gli altri suoi film ricordiamo anche le collaborazioni con il regista Steven Spielberg (*Prova a prendermi; The Terminal*, e il film attualmente in produzione *Indiana Jones 4*), e la regia di un film scritto da lui stesso, *The Last Shot*.

Nathanson sta lavorando attualmente a *Milli Vanilli*, una biopic da lui scritta e diretta per la Universal. Lo sceneggiatore/regista vive a Los Angeles con la moglie e le due figlie.

Nathanson si è laureato alla UCLA prima di entrare al programma di scrittura dell'American Film Institute nel 1989.

J. Michael (Jimmy) Muro (Direttore della fotografia)

J. Michael Muro si è fatto un nome come operatore di steadycam in film quali *The Mighty Quinn*, *L'uomo dei sogni*, per i film diretti da James Cameron *The Abyss* e *Terminator 2: Il giorno del giudizio*, nel film di Kevin Costner *Balla coi lupi*, in *The Doors* e *JFK*, diretti da Oliver Stone; *Arizona Junior* di Brian de Palma e il film diretto da Rob Reiner *Codice d'onore*.

Muro è poi diventato operatore di macchina da presa e ha lavorato in diversi film tra cui *Tra cielo e terra* e *Ogni maledetta domenica* di Oliver Stone, *Un giorno di ordinaria follia* di Joel Schumacher; *True Lies* e *Titanic* di James Cameron, *Strange Days* di Kathryn Bigelow, *Casino* di Martin Scorsese e il film diretto da Michael Mann, *The Insider*. Muro ha debuttato come direttore della fotografia nel 2003 nel film diretto da Kevin Costner *Terra di confine*, seguito dal film premiato con l'Oscar *Crash-Contatto fisico*, diretto da Paul Haggis e da *Roll Bounce*, *Flicka* e *The Last Mimzy*.

Muro ha iniziato la carriera nel cinema nel 1987 quando ha diretto il film culto, *Street Trash*.

Edward Verreaux (Scenografo)

Edward Verreaux ha collaborato di recente con il direttore della fotografia di **Rush Hour – Missione Parigi** Brett Ratner per *X-Men: Conflitto finale*. In precedenza aveva disegnato la fantasia animata *Monster House*, per la Columbia Pictures. Di recente ha lavorato con il regista Todd Phillips per *Starsky And Hutch* e con Brian De Palma per *Mission To Mars*. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Jurrassic Park III*, *Il re scorpione* e *Contact*.

Come direttore artistico, Verreaux ha collaborato a film quali *Ritorno al futuro (2 & 3)*, *Gli anni dei ricordi*; *Casper*; *Blue Chips*; *Il distinto gentiluomo*; *Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi* e *La recluta*. Inoltre è stato consulente alle scenografie per *Mad Max oltre la sfera del tuono*.

Agli esordi, Verreaux ha fatto l'illustratore per Steven Spielberg per i film *I predatori dell'arca perduta*, *Indiana Jones e il tempio maledetto* e *Indiana Jones e l'ultima crociata* oltre che per *E.T.*, *L'impero del sole*, *Il colore viola* e *The Blues Brothers*. Le sue illustrazioni sono anche alla base del successo di film quali *Mars Attacks!* *Grosso guaio a China Town*, *Le avventure di Buckaroo Banzai* e *Poltergeist*.

Verreaux ha iniziato la carriera lavorando per il leggendario regista di animazione Chuck Jones, e successivamente per il pioniere degli effetti speciali nell'animazione, il grafico Robert Abel. Con quest'ultimo, ha partecipato alla realizzazione di film quali *Star Trek:Il film* e di numerosi spot pubblicitari all'avanguardia.

Verreaux si è fatto le ossa lavorando come artista e grafico oltre che fumettista nella Bay Area.

Betsy Heimann (Costumista)

Betsy Heimann aveva già collaborato con Brett Ratner per i film *Red Dragon* e *The Family Man*, oltre che per l'episodio pilota della serie TV "Prison Break."

Originaria di Chicago, la costumista ha collaborato alla realizzazione di alcuni dei film più acclamati degli ultimi anni tra cui *Pulp Fiction* e *Le Iene* di Quentin Tarantino, *Jerry Maguire*, *Almost Famous-Quasi famosi* e *Vanilla Sky* di Cameron Crowe. Heimann ha anche disegnato i costumi per il film diretto da Steven Soderbergh *Out of Sight*, con George Clooney e Jennifer Lopez; oltre che per la serie televisiva "Karen Sisco," prodotta da Danny DeVito e interpretata da Carla Gugino.

Di recente, Heimann ha realizzato i costumi per il film diretto da M. Night Shyamalan *Lady in the Water*, con Paul Giamatti e Bryce Dallas Howard; per il film di Terry Zwigoff *Art School Confidential*, con John Malkovich e ha creato i costumi di Uma Thurman in *Be Cool*.

L'anno prossimo, la Heimann tornerà a lavorare con Shyamalan per *The Happening*.

Lalo Schifrin (*Compositore*)

Lalo Schifrin può essere definito un tipico artista del Rinascimento. In qualità di pianista, compositore e direttore d'orchestra è a suo agio sia a casa propria sia quando dirige la sua orchestra sinfonica, davanti al pubblico di un festival di jazz internazionale, o in studio per comporre la colonna sonora di un film o telefilm, o infine in veste di compositore delle musiche per la serie dei concerti *I Tre Tenori* (Placido Domingo, Jose Carreras, Luciano Pavaroti), tenutisi alla Los Angeles Chamber Orchestra, alla London Philharmonic e anche in Oman.

Da ragazzo nato in Argentina, Lalo Schifrin ha avuto una formazione classica studiando musica ma anche giurisprudenza. Veniva da una famiglia di musicisti in quanto suo padre, Luis Schifrin, era direttore dell'orchestra filarmonica di Buenos Aires al Teatro Colon.

Quando Schifrin è tornato a Buenos Aires, dopo aver studiato al Conservatorio di Parigi, nella metà degli anni 50, ha fondato la sua orchestra. Ed è stato durante uno dei suoi concerti che Dizzy Gillespie ha sentito Schifrin suonare e gli ha chiesto di diventare suo pianista e arrangiatore. Nel 1958, Schifrin si è trasferito negli Stati Uniti dove ha iniziato una fantastica carriera.

Da allora la carriera di Schifrin ha seguito direzioni diverse ed è stata proprio la sua capacità di cambiare a renderlo unico tra i musicisti. Come musicista jazz, ha suonato e inciso dischi con alcune delle più importanti personalità del settore, come Dizzy Gillespie, Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Stan Getz, Count Basie, Dee Dee Bridgewater, e George Benson. Schifrin ha scritto più di 100 colonne sonore per il cinema, e la televisione tra cui *Mission Impossible*, *Mannix*, *Nick mano fredda*, *Bullitt*, *Cincinnati Kid*, *Amityville Horror*, *I tre dell'operazione drago*, quattro dei cinque film della serie *Ispettore Callaghan*, e più di recente *Un ciclone in famiglia*, *After the Sunset*, *Abominable* e *Rush Hour-Due mine vaganti*, *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, e *Rush Hour 3*. A tutt'oggi, Lalo Schifrin ha vinto quattro Grammy (e ha ottenuto 21 candidature) un premio Cable ACE e ha ottenuto sei candidature all'Oscar.

Lalo Schifrin torna alle amate radici jazz con Lalo Schifrin & Friends, un album in uscita l'11 settembre realizzato in collaborazione con Alex Acuña (batteria/percussioni) Brian Bromberg (basso), Dennis Budimir (chitarra), James Moody (sax tenore), e James Morrison (tromba, trombone). E' per pura coincidenza che con questo album, e in occasione del suo 75° compleanno, Schifrin rivolge al contempo lo sguardo verso il passato con una finestra sul futuro. *Lalo Schifrin & Friends* contiene il brano di Gillespie "Tin Tin Daeo," "Hymn to Freedom" di Oscar Peterson e il classico "Besame Mucho," oltre a 6 nuovi brani di Schifrin.

Schifrin è sposato con sua moglie, Donna, da più di trent'anni. Hanno tre figli tra cui William, sceneggiatore per il cinema e la televisione; Frances, che fa l'art director e il grafico e Ryan, che fa il regista e sceneggiatore. Per maggiori informazioni www.schifrin.com.

John Bruno (*Supervisore agli effetti speciali*)

John Bruno ha vinto un Oscar per il lavoro fatto sul film *The Abyss*, e ha ottenuto altre 5 candidature per gli effetti speciali di film come *Ghostbusters*, *Poltergeist II*, *Batman Returns*, *Cliffhanger* e *True Lies*.

Nel 1995, (per la Digital Domain) Bruno ha dedicato 5 mesi alla pre-produzione di *Titanic* come supervisore agli effetti speciali (effettuando anche due immersioni sul famoso relitto) prima di ricevere l'offerta di dirigere *Virus*, con Jamie Lee Curtis e Donald Sutherland.

In precedenza, aveva disegnato gli effetti visivi dei film di James Cameron *Terminator II*, *True Lies* e aveva co-diretto *Terminator 2-3D* sempre con Cameron.

Nei primi anni 80, Bruno è stato supervisore del dipartimento animazione alla ILM durante le produzioni di film quali *Poltergeist*, *ET* e *Star Trek II*, ed è stato il co-fondatore dei Boss Film Studios. Mentre lavorava presso i Boss, lo studio ha prodotto gli effetti speciali per film quali *Ghostbusters*, *Poltergeist 2*, *2010*, *Die Hard*, *Batman Returns* e *Cliffhanger*.

Bruno ha diretto due stagioni di *Star Trek Voyager* (1999 –2000) e nel 2001 è stato il produttore e il regista della seconda unità del film di Jim Cameron *Ghosts of the Abyss* (3-D Imax) effettuando per quell'occasione altre due immersioni sul *Titanic*.

Nel 2003, come supervisore agli effetti speciali, Bruno ha completato *Alien vs. Predator*, lavorando anche come regista della seconda unità. Più di recente ha collaborato con Brett Ratner in qualità di supervisore degli effetti visivi di *X-Men: Conflitto finale*.

Don Zimmerman, A.C.E. (*Montatore*)

Tra i film recenti di Don Zimmerman ricordiamo *Una notte al museo*; *Non rubare ... se non è estremamente necessario*; *Il volo della fenice*, *Il gatto e il cappello matto* e *Oggi sposi... niente sesso*. Zimmerman è stato anche l'addetto al montaggio del lungometraggio *Il profumo del mosto selvatico* e di *Il professore matto*; *Bugiardo, Bugiardo*; *Half Baked*, *Patch Adams* e *Dragonfly*.

Tra in suoi primi lavori ci sono due film classici di Hal Ashby *Being There*, con Peter Sellers, e *Tornando a casa*, con Jon Voight e Jane Fonda. Successivamente è stato l'addetto al montaggio dei film con Sylvester Stallone *Rocky III* e *Rocky IV* e di *Friends* di Norman Jewison; ricordiamo anche *Roxanne* di Fred Schepisi; e *Il principe delle maree*, diretto da Barbra Streisand; oltre a *Un amore, una vita*; *Fatal Beauty*, *Navy Seals- Pagati per morire*; *La notte dell'imbroglione*; *Proposta indecente*; *Ace Ventura: l'acchiappanimali* e *The Scout*.

Mark Helfrich, A.C.E. (*Montatore*)

Il montatore Mark Helfrich collabora da lungo tempo con il regista Brett Ratner, con il quale ha lavorato ai primi due film della serie *Rush Hour* oltre che per *X-Men: Conflitto finale*, *Red Dragon*, *The Family Man*, *After the Sunset* e *Money Talks*. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Predator*, *Rambo: First Blood Part III*, e *Scary Movie*, solo per citarne alcuni. Le altre collaborazioni con Ratner includono un episodio pilota per la serie di successo della Fox "Prison Break" e il video musicale per la canzone di Madonna, "Beautiful Stranger" tratta dalla colonna sonora di *Austin Powers*.

Il debutto alla regia di Helfrich, *Good Luck Chuck*, con Dane Cook e Jessica Alba, uscirà nelle sale il 21 settembre.

Clay Pinney (Coordinatore degli effetti speciali)

Clay Pinney ha vinto un Oscar per gli effetti speciali del film diretto da Roland Emmerich *Independence Day* ed è stato candidato allo stesso premio per *Fuoco assassino* di Ron Howard.

Nei vent'anni dedicati agli effetti speciali, ha collaborato alla realizzazione di film quali *Charlotte's Web*; *La mia super ex-ragazza*, *Flightplan*, *Mi presenti I tuoi?*, *The Standard v. 15*, *Peter Pan*, *Matrix Reloaded*, *Terapia d'urto*, *Imposter*, *The Cell*, *Da ladro a poliziotto*; *Lost Souls-La profezia*, *Soldier*, *Godzilla*, *Vulcano*, *Il presidente- Una storia d'amore*, *The Specialist*, *Blown Away*, *Fatal Instinct*, *Toys*, *Bugsy*, *Il silenzio degli innocenti*, *Avalon*, *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, *Le streghe di Eastwick*, *Star Trek IV*, *Poltergeist II* e *Fright Night*, solo per citarne alcuni.

Marguerite Derricks (Coreografa)

Le brillanti e indimenticabili coreografie di Marguerite Derricks hanno arricchito centinaia di film, programmi televisivi, video musicali, spot pubblicitari, e spettacoli teatrali. Di recente ha realizzato le coreografie per *Spider-Man 3* per la regia di Sam Raimi, seguito dallo special di Cedric the Entertainer per la HBO "Taking You Higher."

Derricks ha vinto l'Emmy per tre anni consecutivi. Il primo è arrivato per la serie televisiva, "3rd Rock From the Sun", il secondo per "Fame LA" e il terzo per "The 1998 Goodwill Games Opening and Closing Ceremonies."

Tra i film ai quali ha collaborato ricordiamo l'acclamatissimo *Little Miss Sunshine* e il film in uscita *Southland Tales*, oltre alla trilogia di *Austin Powers* e *Mr. and Mrs. Smith*, per il quale ha ottenuto le candidature ai premi MTV Movie e American Choreography.

Passando al piccolo schermo ricordiamo "That 70's Show" (candidata al premio American Choreography), "Fashion Rocks," e "CSI: Miami." Molto richiesta per gli spot pubblicitari, Derricks ha creato meravigliose coreografie per campagne pubblicitarie di grande successo per clienti quali Old Navy, GAP e Jack in the Box. Tra i suoi lavori pubblicitari più recenti ricordiamo anche un esilarante spot per la Pepsi con Jimmy Fallon e Parker Posey.

Di recente la Derricks ha realizzato le coreografie del musical "Sister Act," diretto da Peter Schneider, in scena al Pasadena Playhouse e poi a Broadway. Inoltre ha curato le coreografie per lo spettacolo del Cirque Du Soleil "Zumanity," attualmente in scena al New York, New York Hotel in Las Vegas.

Derricks ha completato da poco la lavorazione del film della New Line Cinema *Semi-Pro*, interpretato da Will Farrell, in uscita nel settembre del 2008. Inoltre collaborerà tra breve al film di Ben Stiller *Tropic Thunder*, al film di Mike Myers *Love Guru* e alla nuova serie televisiva della CBS TV "Viva Laughlin" con Hugh Jackman e Melanie Griffin.

Arthur Sarkissian (*Produttore*)

Dopo una carriera trentennale, Arthur Sarkissian è uno dei maggiori produttori di Hollywood che nel corso degli anni ha sviluppato, prodotto o seguito la realizzazione di lungometraggi che hanno trionfato sugli schermi di tutto il mondo, incassando quasi un miliardo di dollari in totale. Il suo ultimo progetto da produttore è il terzo capitolo della fortunata serie *Rush Hour*, *Rush Hour 3*, un franchising scoperto e sviluppato dallo stesso Sarkissian nel 1998 e interpretato dall'incredibile e improbabile coppia composta da Chris Tucker e Jackie Chan. Il primo film, che ha incassato più di 140 milioni di dollari in patria e altri 103 a livello internazionale, è passato alla storia come il film indipendente che ha incassato di più nella storia del cinema uscito nelle sale tra settembre e ottobre; inoltre, col tempo il film si è rivelato uno dei maggiori successi commerciali della storia della New Line Cinema. Nel 2001, il secondo capitolo della serie, *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2* ha consolidato la reputazione di Sarkissian incassando circa 340 milioni di dollari in tutto il mondo.

Nel corso della sua lunga e fortunata carriera, Sarkissian si è focalizzato sulla creatività, la modernità e l'imprenditorialità che sono poi alla base del suo successo. Grazie a questo approccio e alla sua capacità di produrre film a grosso budget, è diventato uno dei produttori più richiesti del settore.

Negli anni 1970, Sarkissian ha iniziato la carriera trasformando storie molto avvincenti in grandissimi e magici film. Negli anni '70 e 80, ha prodotto film quali *Al di là della ragione* e *Wanted: vivo o morto*. Tuttavia, è stato solo negli anni 1990 che i film prodotti da Sarkissian hanno iniziato a superare ogni record d'incasso. Nel 1995, Sarkissian ha prodotto *Un amore tutto suo*, interpretato da Sandra Bullock, che divenne il film di maggior successo commerciale dell'anno, incassando più di 190 milioni di dollari in tutto il mondo.

Questa estate, Sarkissian ha prodotto il film indipendente, *Prince Test*, debutto alla regia di Noah Wyle. Inoltre è impegnato nella pre-produzione del film della WIP, *Thieves*, scritto e diretto da Lodge Kerrigan, e remake di un film francese, *Les Voleurs*. Sarkissian è anche impegnato in una collaborazione con Francis Veber per il remake di *Il rompiballe* e nel frattempo continua a sviluppare nuovi progetti tra i quali il remake di *The Red Circle* per la regia di Johnny To; *Bellboy*; *Back to School*; *The Fortune Cookie* e *Dirty Rotten Scoundrels*. Inoltre tornerà a lavorare con gli sceneggiatori di *Un amore tutto suo*, Fred Lebow e Dan Sullivan per produrre un film originale, *Starring Vic*

Di recente, Sarkissian ha prodotto *How to Rob a Bank*, un film indipendente diretto da Andrews Jenkins e interpretato da Nick Stahl, Erika Christensen, Gavin Rosedale e David Carradine. Sarkissian collaborerà inoltre con il regista premiato con l'Oscar Martin Scorsese e con Barbara DeFina per produrre il film di Joyce Carol Oates *You Must Remember This*; *El Cid*; *The Defiant Ones*; *The Street*; *Between the Covers*; *Weddingville*; *Christmas Robbers*; *Champagne*; e *Organizatsiya*.

Prima di diventare un produttore di fama mondiale, Sarkissian ha dimostrato tutta la sua creatività e il suo spiccato senso per gli affari come stilista di moda e proprietario di una

catena di negozi di abbigliamento con sede a Londra, *Vincci*. Nei primi anni 1970, *Vincci* era un marchio per abbigliamento maschile conosciuto in tutta Europa, considerato uno dei più chic e trendy di Londra. Dopo essersi fatto la fama di stilista innovativo, Sarkissian ha disegnato abiti per diversi personaggi famosi che divennero immediatamente una specie di “must” tra gli uomini d'affari internazionali, i leader politici mondiali, i nobili e le celebrità. Esaltato da Vogue, e da tante altre riviste del settore, Sarkissian e la sua linea *Vincci*, era considerato lo stilista di moda per uomo più rivoluzionario e chic d'Europa.

Quando Sarkissian non è impegnato sulla produzione di un nuovo film, continua ad affinare la sua già vasta conoscenza della storia del cinema e infatti vanta una delle più elaborate collezioni private di poster di vecchi film, che esibisce con orgoglio sui muri del suo studio. Sarkissian è un grande esperto di vini con un'enorme collezione composta da più di 5.000 bottiglie dei più famosi cabernet, borgogna e Bordeaux del mondo. Il suo amore per la cucina è stato appena raccontato nel libro scritto da William Stadiem e Mara Gibbs “Everybody Eats There,”

Sarkissian continua a vivere a Los Angeles con la moglie Valerie e i tre figli, Jaclyn, Alexander e Nicholas.

Roger Birnbaum (Produttore)

Roger Birnbaum è stato il produttore dell'intera serie *Rush Hour*, compreso l'ultimo capitolo, ***Rush Hour – Missione Parigi***. Birnbaum, insieme al socio Gary Barger, ha fondato una società di produzione e sviluppo, la Spyglass Entertainment, della quale sono entrambi co-presidenti e co-direttori generali. La società sviluppa e finanzia tutti i suoi progetti in maniera indipendente.

Tra i grandi successi della società ricordiamo *Il sesto senso* con Bruce Willis, che ha incassato 661 milioni di dollari al botteghino, e il film campione d'incassi *Una settimana da Dio* con Jim Carrey, che ha incassato 485 milioni di dollari. Ricordiamo anche i film candidati all'Oscar quali *Seabiscuit* con Tobey Maguire, e *The Insider* con Russell Crowe e Al Pacino. In totale, Spyglass ha ottenuto 26 candidature all'Oscar vincendone tre. Tra gli altri grandi successi della società citiamo anche *Il conte di Monte Cristo* con Jim Caviezel e Guy Pearce, *Tentazioni d'amore* con Ben Stiller e Edward Norton, i due grandi successi *Pallottole cinesi* e il sequel *Due cavalieri a Londra* con Jackie Chan e Owen Wilson, *La regola del sospetto* con Al Pacino e Colin Farrell, *Hitchhiker's Guide to the Galaxy* con Sam Rockwell e Mos Def, e il film per famiglie, *The Pacifier* con Vin Diesel.

La Spyglass ha anche finanziato e co-prodotto *The Legend of Zorro*, sequel di *La maschera di Zorro*, con Catherine Zeta-Jones, Antonio Banderas per la regia di Martin Campbell, e *Memorie di una Geisha*, adattamento del fortunato bestseller, e diretto da Rob Marshall (*Chicago*). Entrambi i film sono stati distribuiti all'estero dalla Spyglass e hanno incassato più di 150 milioni di dollari l'uno, in tutto il mondo. *Memorie di una Geisha* ha vinto numerosi premi e riconoscimenti, compresi tre premi Oscar.

Nel 2006, Birnbaum ha co-finanziato e prodotto il film d'azione e avventura *8 amici da salvare*, basato sulla vera storia di un branco di cani da slitta in Antartide. Il film ha ottenuto un grande successo commerciale, superando i 120 milioni di dollari d'incasso in tutto il mondo. Spyglass ha prodotto e finanziato il giallo *The Lookout*, diretto dall'accanto sceneggiatore al suo debutto dietro la macchina da presa, Scott Frank.

Nella prima metà del 2007, la Spyglass ha prodotto *The Invisible* e *Evan Almighty*. Inoltre, tra i film in uscita ricordiamo il film d'azione della Walt Disney Pictures, *Underdog*, ispirato all'omonima serie di fumetti, e la commedia sul ping-pong *Balls of Fury*. Spyglass di recente ha completato la produzione di *27 Dresses* con Katherine Heigl e *The Ruins*, un horror/thriller in associazione con DreamWorks.

Prima di fondare la Spyglass Entertainment, Birnbaum, è stato il co-fondatore della Caravan Pictures, che ha distribuito i film campioni d'incassi quali *Sei giorni, sette notti*, *Inspector Gadget*, *L'ultimo contratto*, *I tre moschettieri*, *Angels in the Outfield* e *Un amore tutto suo*.

Prima ancora di entrare alla Caravan, Birnbaum era il presidente della produzione e vice presidente esecutivo della Twentieth Century Fox, dove si è occupato di film quali *Mamma ho perso l'aereo*, *A letto con il nemico*, *Edward mani di forbice*, *Hot Shots*, *Mio cugino Vincenzo*, *L'ultimo dei Moicani*, *58 minuti per morire* e *Mrs. Doubtfire*, solo per citarne alcuni. In precedenza, Birnbaum era stato il presidente della produzione presso la United Artists dove si era occupato del film premiato con l'Oscar e amatissimo dal pubblico, *Rain Man*.

Agli inizi della carriera, ha prodotto *The Sure Thing*, diretto da Rob Reiner e *Piramide di paura*, presentato in associazione con la Amblin Entertainment di Steven Spielberg. Per la televisione, è stato il produttore esecutivo dei telefilm quali "Scandal Sheet," "Happily Ever After," "When Your Lover Leaves" e del pluripremiato "All The Kids Do It."

Nato a Teaneck, New Jersey e laureatosi alla University of Denver, Birnbaum si è fatto le ossa facendo il vice presidente della A&M Records e della Arista Records prima di passare al cinema.

Attualmente è condirettore artistico del conservatorio dell'AFI e fa parte dei consigli di amministrazione dell'UCSB al Center for Film, Television, and New Media. Inoltre è mentore presso l'USC Peter Stark Producing Program, oltre che dell'UCLA Graduate Film program.

Jay Stern (*Produttore*)

Jay Stern è attualmente il presidente della Rat Entertainment, dove è socio di Brett Ratner, regista della trilogia *Rush Hour*. Stern si occupa dello sviluppo e della produzione dei lungometraggi, oltre a gestire gli affari correnti della società. È stato il produttore di *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, che ha incassato 226 milioni di dollari solo in patria e anche di *After the Sunset*, diretto sempre da Brett Ratner.

Prima di entrare alla Rat Entertainment, Stern è stato il vicepresidente esecutivo della produzione presso la New Line Cinema. Nei cinque anni trascorsi alla New Line, è stato il produttore esecutivo di *Rush Hour-Due Mine Vaganti*, *Love and Basketball*, *Money Talks*, *Love Jones*, e *The Corrupter*, solo per citarne alcuni. Prima di entrare alla New Line, ha trascorso cinque anni alla divisione Hollywood Pictures della Walt Disney Company, e diventando poi Vice Presidente della Produzione.

Stern ha iniziato ad operare nel cinema come assistente e responsabile di produzione a New York City, dove è nato e cresciuto. Si è laureato con lode allo Yale College nel 1981 e attualmente vive a Los Angeles con la moglie Vicki e il figlio Eli.

Jonathan Glickman (*Produttore*)

Dal 2002, Jonathan Glickman è Presidente della Spyglass Entertainment dove si occupa dello sviluppo e della produzione di tutti i film della Spyglass. Nel 1993, Glickman era entrato alla Caravan Pictures come tirocinante e nel 1997 aveva già fatto parecchia strada diventando presidente della società. In quel periodo, ha contribuito allo sviluppo di progetti quali *Un amore tutto suo*, del quale è anche produttore associato.

Glickman ha prodotto il film campione d'incassi *Rush Hour-Due mine vaganti* e il suo sequel *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*. Inoltre, è stato il produttore esecutivo di *L'ultimo contratto* e del film della Walt Disney *Inspector Gadget*.

Nel 1998, Glickman è stato nominato Presidente della Produzione alla Spyglass Entertainment. Mentre era alla Spyglass, Glickman ha prodotto *Pallottole cinesi*, *Il conte di Monte Cristo*, *Mr. 3000*, *The Hitchhiker's Guide to the Galaxy*, e il film per famiglie del 2005 *The Pacifier*. Nel 2007, Glickman ha prodotto i film della Summer *Underdog* e *Balls of Fury*. Attualmente è impegnato nella produzione del film *27 Dresses* con Katherine Heigl per la 20th Century Fox.

Glickman, sposato alla sceneggiatrice televisiva Christy Callahan, si è laureato con lode alla University of Michigan e ha frequentato il Peter Stark Program della University of Southern California.

Andrew Z. Davis (Produttore)

Andrew Z. Davis è stato il produttore esecutivo della commedia campione d'incassi *Colpo grosso al Drago Rosso*, diretta da Brett Ratner e interpretata da Jackie Chan e Chris Tucker. In precedenza, era stato il produttore esecutivo della commedia romantica della Universal *The Family Man*, diretto sempre da Ratner e interpretato da Nicolas Cage e Tea Leoni; ricordiamo inoltre il film drammatico *Love and Basketball*, diretto da Gina Prince-Blythewood e interpretato da Omar Epps, Sanaa Lathan e Alfre Woodard; il mega successo *Nemico pubblico*, con Will Smith e Gene Hackman; e *Love Affair-Un grande amore*, con Warren Beatty e Annette Bening. Davis ha anche prodotto il film d'azione *Vulcano*, con Tommy Lee Jones e Anne Heche. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Lost Angels*, *Sid e Nancy* e *Tapeheads*.

Agli inizi della carriera, Davis è stato dirigente presso la The Walt Disney Company prima di firmare un contratto da produttore indipendente e diventare Andrew Davis Productions. Più recentemente, Davis è stato vice presidente esecutivo della produzione per la MGM e prima ancora è stato il produttore esecutivo di *Red Dragon*, diretto da Brett Ratner e interpretato da Anthony Hopkins e Edward Norton.

Davis è laureato alla University of Southern California School of Cinema and Television.

James M. Freitag (Co-Produttore)

James M. Freitag è aiuto regista di Brett Ratner dal primo film del regista, *Money Talks*. del 1997. Con gli anni la loro collaborazione è andata avanti e Freitag è stato aiuto regista e produttore associato di film quali *Rush Hour-Due mine vaganti* e *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, *Family Man* e *Red Dragon*. Freitag è diventato co-produttore con il film diretto da Ratner *X-Men: Conflitto finale*, ruolo che ha ripreso in *Rush Hour 3*.

Veterano della produzione con più di 60 film e programmi televisivi al suo attivo, Freitag ha iniziato la carriera come assistente alla regia o aiuto regista, lavorando in film quali *Stripes-Un plotone di svitati*, *I ragazzi della 56° strada*, *La rivincita dei Nerds* e *Point Break*, oltre che per i programmi televisivi quali *Dallas*, *Max Headroom*, *Marshal Law* e del documentario, *Don King: Only in America*, per il quale ha vinto un premio DGA nel 1997. Come aiuto regista, ha collaborato alla realizzazione di film quali *The Wedding Singer*, *Marito in prova*, *15 minuti-Follia omicida a New York*, *Two for the Money*, *Trade* e il film attualmente nelle sale, *Disturbia*, oltre alla fortunata serie televisiva, *Prison Break*, solo per citarne alcuni.

Conrad E. Palmisano (Regista della seconda unità)

Conrad E. Palmisano, originario di Santa Rosa, California, ha combattuto in Vietnam con i Marines prima di iniziare una carriera come stuntman negli anni 1970. E' stato per quattro volte il presidente della Stuntmen's Association of Motion Pictures. Palmisano ha fatto anche parte del Consiglio di Amministrazione dello Screen Actors Guild e durante l'incarico quinquennale è stato fondamentale nel dar vita al National Stunt and Safety Committee. Nel 1980, ha iniziato a dirigere piccole seconde unità e nel 1982 è stato il regista della seconda unità del suo primo film importante, *Rambo*. Da allora, è stato il regista della seconda unità di

diversi lungometraggi, tra cui *X-Men: Conflitto finale*, *Disturbia*, *After the Sunset*, *Peter Pan*, *Red Dragon*, *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, *Bandits*, *X-Men*, *Romeo deve morire*, *Arma letale 4*, *The Peacemaker*, *Ipotesi di complotto*, *Assassins*, *Batman Forever*, *Free Willie 2* e *Robocop 2* e *3*. Palmisano è stato consigliere tecnico per moltissimi film tra cui *Lo straccione*; *Il grande Santini*; *Breaking Away*, *Cujo* e *Il migliore*.

Agli inizi della carriera, ha fatto lo stuntman, l'allenatore degli stuntmen, la controfigura per tantissimi film o programmi televisivi tra i quali *The Rockford Files*, *Police Woman*, *Smokey and the Bandit II*, *The Cannonball Run*, *The Six Million Dollar Man*, *Magnum P.I.* e *Kung Fu*.

Eddie Braun (Consigliere tecnico)

Eddie Braun è nato e cresciuto nella California del sud ed ha iniziato la carriera come stuntman. In più di vent'anni di carriera da stuntman e allenatore, Eddie ha lavorato a più di 500 spot pubblicitari, film, programmi televisivi e video musicali.

Nel 1986, è entrato a far parte del Director's Guild of America. A giugno del 1990, Eddie è stato invitato a diventare uno dei più giovani membri della Stuntman's Association of Motion Pictures, alla quale appartiene ancora oggi e nel luglio del 1996, è stato invitato ad entrare a far parte della Drivers Inc Commercial Driving Team, e oggi è il secondo stuntman a far parte sia della Stuntman's Association of Motion Pictures sia della Drivers Inc.

Eddie ha fatto da controfigura ad attori del calibro di Ray Liotta, David Arquette, Armand Assante e Charlie Sheen.

In qualità di consigliere tecnico, Eddie ha collaborato alla realizzazione di film campioni d'incassi tra cui *Colpo grosso al Drago Rosso-Rush Hour 2*, con Jackie Chan ed è stato assistente del consigliere tecnico per *Rush Hour-Due mine vaganti*. Passando al piccolo schermo, lavora da tempo alle serie quali "The Fall Guy," "Dukes of Hazzard" e tante altre.. Eddie ha anche alle spalle una lunga esperienza come consigliere tecnico per video musicali quali Korn, Bare Naked Ladies, POD, Metallica, Goo Goo Dolls e tanti altri.

Nel 1996, Eddie è stato candidato al premio MTV Music per il video dei Green Days "Walking Contradiction," e in questo settore ha collaborato con registi del calibro di Roman Coppola, Spike Jonze, McG, Brett Ratner, Francis Lawrence, Wayne Isham, Joseph Kahn, Paul Hunter e Samuel Bayer.

Grazie alla sua più che ventennale esperienza, Eddie mette a servizio di ogni progetto che realizza la sicurezza combinata ad una grande freschezza nell'approccio, qualità apprezzate da tutti coloro che hanno lavorato con lui.